

Sì, vi chiedo, vi chiedo di dirlo anche proprio al microfono perché c'è la registrazione e l'audio. Grazie.

BERTI CLAUDIA **ASSENTE**

Assente se non erro. Assente, però non c'è.

BIAGINI GIGLIOLA **PRESENTE**
BINI CHIARA **PRESENTE (ON LINE)**

Bini è in video.

CONSIGLIERE CHIARA BINI:
Presente. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
E' in video.

CAMPIONI GIANNI **ASSENTE**

Consigliere Campioni? Campioni non c'è. Ah, okay, è in video. Sente intanto?

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:
Sì. Okay. Ho premuto, mi dovrete sentire. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
(Parola non comprensibile) tutto.

CAMPIONI GIANNI **PRESENTE (ON LINE)**
CECCARELLI GAETANO **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:
Presente, ci sono. Buonasera.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

CARUSO DOMENICO **ASSENTE**
LENCIONI PIO **PRESENTE**

Presente in aula.

LIONETTI LAURA **PRESENTE**

Presente in aula.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003518/2024 del 16/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglioni

LUNARDI SIMONE **ASSENTE**
MICCICHE LIA CHIARA **ASSENTE**

Consigliera Miccichè non la vedo, assente.

PELLEGRINI GIUSEPPE **PRESENTE**

Pellegrini c'è.

PETRINI MATTEO **ASSENTE**
PISANI SILVANA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:
Presente. Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Sì. Ha il video spento, se può accenderlo.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:
Scusi, non mi ero resa conto. Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Eccola.

RIOLO EZIO **PRESENTE**

C'è in aula.

ROCCHI MAURO **PRESENTE**
SBRANA ROBERTA **ASSENTE**
SCANNERINI MATTEO **ASSENTE**
SPADARO GAETANO **ASSENTE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Consigliere Zappia.

ZAPPIA BRUNO **PRESENTE**

Presente in aula. Quindi, dovrete essere in 16, rifacciamo il conteggio. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17. A me ne risulta uno in più. No. Ah, okay.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003518/2024 del 16/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglioni

Ah, eh, Okay. Esatto. Quindi, ora torna perché siete..sì, sì, in 17. Quindi, abbiamo il quorum. Prego.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la seduta è valida. Passiamo alla nomina dei tre scrutatori: Lionetti, Bachi, Benigni.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003518/2024 del 16/01/2024 Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, secondo quanto stabilito nella Conferenza Capigruppo, se ci sono delle comunicazioni urgenti vi prego di prenotarvi. Dunque, gli Assessori. Scusate, scusi un attimo.

Gli Assessori presenti: Carmassi e il Vice Sindaco Francesconi. Prego, Consigliere Zappia per la sua comunicazione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, grazie Presidente. La comunicazione. Sono anni che faccio comunicazioni. Il 24 e il 25 la zona, il 24 e il 25 di dicembre, come al solito, succede sistematicamente a Capannori, siamo rimasti al buio. E, naturalmente, appunto, siccome sono cose che succedono frequentemente, e sono anni. Non lo so se trovate una soluzione, dopo tanti anni, a fare, ad aggiustare questa illuminazione. Ma non è solo Via del Popolo, Via del Casilino o Via Martiri Lunatesi, Capannori è tutta al buio. Se, per cortesia, vi attivate oppure fate il miracolo delle elezioni. Sindaco, si attivi. Faccia il miracolo, così, insomma, abbiamo la possibilità che non succedano incidenti, l'incuria, la sicurezza, ne vanno di mezzo tante cose. Il degrado, negli ultimi cinque anni, è aumentato tantissimo. Faccia qualcosa, faccia il miracolo. Va bene? Okay, grazie. Arrivederci.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle delibere.

PROPOSTE

PROPOSTA N. 125

PUNTO N. 1 – QUANTITA’ E QUALITA’ DELLE AREE E DEI FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78 CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA’ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE. AREE INSERITE NEI PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (PEEP) E AREE INSERITE NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La delibera n. 125 presentata dall’Assessora Carmassi. Quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 167/62, 865/71 e 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Aree inserite nei piani di edilizia economica e popolare (PEEP) ed aree inserite nel piano per gli insediamenti produttivi (PIP). Prego, Assessore.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Buonasera. Allora, questa è una delibera che, appunto, portiamo in Consiglio come sapete ogni anno ed è, insomma, abbinata al pacchetto della delibera Bilancio per cui si approva prima per poi essere inserita anche tra gli allegati al Bilancio. Con questa delibera andiamo ad individuare il corrispettivo, diciamo così, per il prezzo di cessione in diritto di proprietà o in diritto di superficie di quelle aree che sono individuate per, destinate o a residenza, alla edificazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, quindi aree cosiddette definite PEEP, dove l’area viene individuata sempre a Santa Margherita in Via delle Scatena, un’area dove è possibile edificare fino a 15 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Dove viene definito e mantenuto, diciamo così, in linea anche a quanto avevamo deliberato l’anno scorso, il costo, il prezzo per la cessione in diritto di proprietà o in diritto di superficie pari a 70 Euro al metro quadro. Allo stesso modo, con questa delibera si riconferma la individuazione del corrispettivo della cessione in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le aree, invece, destinate, poste nel PIP di Carraia, quindi Piano per gli insediamenti produttivi, per le quali si conferma, come l’anno scorso, un corrispettivo per la cessione pari a 135,85 Euro al metro quadro, in quanto poi il mercato, nel frattempo, non è, le condizioni anche non sono cambiate e quindi si vanno a confermare esattamente come lo scorso anno. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se ci sono interventi? Bene, Consigliere Angelini a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Mi sentite? Grazie Presidente. Su questa deliberazione noi, ovviamente, confermiamo il parere favorevole anche perché, fermo restando che sono rimasti gli stessi prezzi dello scorso anno, quindi ci sembra giusto anche questa, sostenere questa scelta perché si tratta, comunque, di aree importanti, sia relativamente agli alloggi, che possono essere destinati a persone, che hanno bisogno di una abitazione, quindi alloggi pubblici, sia riguardo alle aree produttive nel PIP di Carraia. Quindi, il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusate. C'era un problema tecnico. Benissimo, ci sono altri interventi? In chat c'è niente? No. Benissimo. Allora, se non ci sono altri interventi, possiamo fare la dichiarazione di voto. Benissimo, un attimo. (VOCI FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

(BREVE INTERRUZIONE). Scusate, ma c'è un problema tecnico e quindi. (VOCI FUORI MICROFONO) No. (DI NUOVO UNA BREVE INTERRUZIONE).

Se tutti siete d'accordo, possiamo passare all'altra delibera e poi votiamo dopo separatamente. Si discute. (VOCI FUORI MICROFONO) E' Bilancio di Previsione. (VOCI FUORI MICROFONO) Benissimo, va bene.

Allora, procediamo per la votazione. (BREVE INTERRUZIONE).

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, prego, la votazione è in corso. Chi manca? Chi manca? (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera riceve: 14 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti. La delibera è votata. E' approvata, scusate.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego, votazione in corso. Consiglieri, la votazione è in corso. Manca il Consigliere Zappia, il voto. E poi? Chi manca? Lionetti. Okay. Bene.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Per la immediata eseguibilità 14 voti a favore della delibera, della immediata eseguibilità, 1 contrario e 3 astenuti.

PROPOSTA N. 134

PUNTO N. 2 – BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO RELATIVO AL TRIENNIO 2024-2026. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera successiva. Bilancio di Previsione Finanziario relativo al triennio 2024-2026. Approvazione.

Questa delibera è già stata illustrata nel precedente Consiglio e quindi direi che possiamo passare anche subito alla discussione. Quindi, se volete la parola, prenotatevi. Benissimo. Consigliere Rocchi a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE MAURO ROCCHI:

Sì. Allora, uno degli atti più importanti di un ente locale è il Bilancio di Previsione ed oggi siamo qui a discuterlo per approvarlo. Questo rappresenta il reperimento e l'impiego di risorse pubbliche come definito dalle norme vigenti ed è il principale riferimento per la gestione e il monitoraggio delle entrate e delle uscite. Questo è l'ultimo triennale del mandato, fatto salvo, poi, l'approvazione di alcune variazioni se c'è bisogno. Le cifre impegnate nel primo anno sono importanti, quasi 14 milioni, che comprendono opere che lasceranno un segno sulla vita dei cittadini e rappresentano la conclusione di un lavoro lungo dieci anni.

Sfogliando il triennale, che ha un importo complessivo importante, emergono opere del PNRR realizzate anche grazie al finanziamento locale. In totale sono 11, delle quali alcune già iniziate, iniziando dalla riqualificazione dell'area Sagra di Paganico, con termine massimo a gennaio. La riqualificazione della Scuola Civica di Musica, gara già fatta. I lavori partiranno non appena identificata la ditta. La riqualificazione dei centri abitati di Colle di Compito e San Giusto. Queste opere sono in fase di realizzazione e a termine, termineranno a breve. Altri interventi attuati a San Gennaro, Lammari, Sant'Andrea in Caprile. Già avviato il percorso per arrivare alla gara nei prossimi mesi. Sono previsti, inoltre, interventi importanti anche sulle scuole ed asilo nido, strutture che comportano un forte impegno economico, non solo nella fase di costruzione, ma anche alla manutenzione ordinaria. A Tassignano è già stata fatta la gara per l'intervento all'asilo nido e la ditta è pronta a partire, non appena l'edificio sarà disponibile, verrà demolito e ricostruito. Proseguendo ci saranno interventi significativi al Palazzetto dello Sport a Capannori e al Palapiaggia.

Altra opera finanziata dalla Protezione Civile Regionale riguarda il miglioramento dell'invaso di Pratassilori. L'intervento permetterà di disporre di un valido strumento a supporto dello spegnimento degli incendi, evento, purtroppo, molto sovente nelle zone del sud del nostro Comune.

Per quanto riguarda la manutenzione, queste sono finanziate con risorse immediate e spendibili già dall'anno nuovo. Sono previste 300 mila Euro per asfalti, che si fanno,

che vanno ad aggiungersi ai 500 mila Euro di asfaltature con interventi già in corso in questo momento. Ci sono poi altri due affidamenti da 180 mila Euro per i quali gli uffici stanno procedendo con la definizione. Quindi, in tutto, a gennaio avremo un milione di Euro di asfaltature, di asfalti. La manutenzione delle strade prevederà la pulizia di zanelle, chiaviche e la risistemazione di parapetti, guard-rail e la riqualificazione soprattutto di Via dei Masini e Via di Carraia, che queste sono diventate delle piste ormai. Altri interventi riguardano il cimitero di Vorno, Segromigno in Piano e in Monte, di Matraia e di Colle di Compito, dove si opererà cercando di non consumare terreno, ma di recuperare le concessioni scadute, questo grazie ad un grande lavoro fatto dagli uffici.

Anche gli interventi sullo stadio stanno proseguendo. E' stata realizzata la pensilina esterna, con pannelli fotovoltaici. Si sta realizzando la rampa per disabili e a breve verranno fatte le torri faro e poi realizzati il campo e la pista. Quest'opera, di circa 3 milioni di Euro, a primavera si pensa che vedrà la luce.

La gara per la rotonda della Madonnina è terminata. La Commissione si è riunita e ha aggiudicato i lavori, che a gennaio dovrebbero trovare inizio.

Altro intervento importante è la manutenzione e l'efficientamento della pubblica illuminazione, che in questi due anni si sono sfruttati al massimo i bandi del Governo e del PNRR. Alla fine saranno investiti più di 500 mila Euro.

Termino ringraziando l'Assessore Del Carlo e l'Assessore Carmassi e soprattutto le maestranze del nostro Comune per gli impiegati e i tecnici e i dirigenti per la loro professionalità di reperire risorse extra bilancio e la concretezza dei progetti, cantierabili, indispensabili per il mantenimento del territorio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Rocchi. Ci sono interventi? Bene. Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Non c'è nessuna richiesta nemmeno per la dichiarazione di voto. Ah, prego. Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Non si può, è una seduta importante. E' vero che è caduta un po' l'attenzione, però gli argomenti sono di grande rilievo. Io intervengo anche perché devo fare una lode all'Assessora Carmassi per il lavoro che ha fatto. Mi sono messo a studiarlo a casa, ho guardato le 20 slide. E, effettivamente, c'è dietro una grande professionalità. Mi viene in mente quello che è stato detto alla Commissione Bilancio dal dirigente, che..eh? No, no, quella la fai te. Dal dirigente che ha detto che effettivamente la presentazione fatta dalla Carmassi aveva le due caratteristiche fondamentali: quella sul piano politico e quella sul piano tecnico, perché, per cui lui riteneva in quel momento di essere, di essere assai inutile. Ma non era vero. Non era vero perché dopo ha fatto un intervento a chiarimento e quindi si è capito che dietro questo lavoro c'era, in sostanza, una forma di collaborazione importante tra gli uffici finanziari, il dirigente e l'assessore. Questo mi conforta nel dire che siamo in presenza di una Amministrazione Comunale, che sta arrivando a conclusione, no? In crescendo, in crescendo, cosa che non è semplice, invece, di fronte alle amministrazioni comunali.

Avere una amministrazione comunale che è cresciuta, lo dimostrano i fatti, lo dimostra, appunto, questo Bilancio. Io direi che semplificando si può dire che ci sono tre punti di forza, che credo che i cittadini devono sapere. Prima di tutto, nel fare questo Bilancio difficile nessun aumento c'è stato per le aliquote relativamente ad IMU e ad IRPEF e questo i cittadini devono saperlo.

Secondo punto. Riguardo alle tariffe per i servizi a domanda individuale, c'è stata l'invarianza dell'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale del Comune di Capannori, che è circa del 60% relativamente ai servizi che riguardano la mensa, il trasporto pubblico, gli asili nido e anche le luci votive. Credo che ci sia da sottolineare il fatto che nel Bilancio, soprattutto nelle spese correnti, il 34% delle spese sono rivolte ai servizi sociali, alla scuola, a tutto quello che è la forza determinante da dare nella società a quelle parti che ne hanno bisogno, a quei settori che possono produrre un vantaggio complessivo al Governo del Comune e un miglioramento alle famiglie e soprattutto ai giovani e agli anziani. E questo mi sembra un aspetto di rilievo. Così come di rilievo è anche la cura verso il territorio dove, sia nelle spese correnti, sia nelle spese degli investimenti, come è stato precedentemente illustrato benissimo dal Consigliere Rocchi, il nostro lavoro sarà già stato rilevante, ma sarà ancora più forte in questi ultimi mesi della legislatura.

Questi sono i punti, i punti di forza e l'altro aspetto, che è necessario chiarire, perché si sentono, magari, discorsi sui giornali che non hanno fondamento, relativamente a questo Bilancio del Comune di Capannori. Il Bilancio del Comune di Capannori è solido. Lo dicono i Revisori dei Conti, i quali non ci vanno alla leggera nell'analizzare le cose. E chi ha letto attentamente il verbale analitico delle varie, dei vari settori, fatto appunto da questi professionisti, lì si rileva che il lavoro svolto è stato veramente un lavoro corretto, ma di più: si è rispettato qualsiasi norma e anche si sono rispettate le date entro le quali si dovevano fare le scelte. E la prima è questa: che il Bilancio del Comune di Capannori, il Bilancio di Previsione 2024-2026 si approva entro il 31 di dicembre del 2023. E questo credo che sia un fatto rilevante vedendo quello che sta succedendo, invece, al livello nazionale.

Altro aspetto, di grande rilievo, sono gli interventi nella scuola. 30 milioni nella scuola, 12 progetti nell'edilizia scolastica, già finanziati. Ci sono poi in questo contesto anche gli asili nido nuovi per Lammari e Tassignano.

Ecco, questo dimostra la nostra visione di come vogliamo Capannori. Quindi, sociale, territorio, scuola. Punti di grande, di grande forza.

L'ultimo punto, che voglio sottolineare, è il fatto che ci saranno grossi investimenti per migliorare i servizi del Comune, per fare un Comune moderno, digitale, dove si può avere le risposte anche da casa, cosa importante perché nel futuro sicuramente il lavoro da fare con i sistemi informatici avrà sempre un maggiore peso e una maggiore consistenza. E se vengono gestiti bene, io credo che possono portare anche notevoli miglioramenti. Certo, ci vogliono anche le regole, me lo dicono sempre a casa mia quando se ne parla con i bambini ecc, ci vogliono anche le regole, bisogna lavorare tutti nelle istituzioni, ognuno nel suo ambito comunque perché le regole ci siano nella gestione di questi oggetti, che sono gli smartphone, che sono l'i-pad, che sono i computer. Però, io ritengo che questo è il futuro e con questo bisogna farci i

conti e bisogna utilizzare al meglio tutto quello che la scienza ci mette a disposizione, senza paure.

Quindi, il digitale serve per fare un Comune moderno, all'altezza dei tempi, e credo che dobbiamo, dobbiamo essere orgogliosi del fatto che se portiamo in avanti questo percorso, noi, nel 2024, lasciamo un Comune sicuramente all'altezza dei tempi di oggi. Quindi, detto questo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Concludo. Berti, che devo fare? Ah, siamo, ah no non sapevo che si era alla dichiarazione di voto. Ora..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, sì.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Volevo lasciare, però, la parola a Claudia Berti. Dichiaro, dichiaro quindi il nostro parere favorevole, anche perché non sono state aumentate le tariffe o, comunque, le aliquote riguardo all'IMU e all'IREPF. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Sempre per la dichiarazione di voto, passo la parola al Consigliere Zappia. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente. Parto dal Consigliere Angelini, dalle ultime cose che ha detto. Mi sembra che, come al solito, il libro delle favole. Il Comune moderno. Mah, la struttura, che è di nuova costruzione, piove dentro. Se guarda nel corridoio, appena entri, il corridoio, anche i dipendenti si stanno lamentando che è freddo, in effetti mancano i riscaldamenti, all'interno del Comune. Eh, e va bene. Però, Angelini, va tutto bene per Angelini. E' un Comune moderno, tecnicamente, e tecnologicamente avanzato. Parlava delle infrastrutture. Parlava della Scuola Civica. Parlava degli investimenti. Beh, nel 2019 sono stati stanziati, anzi il Sindaco e gli Assessori sono andati nella Scuola Civica perché poi li stanno ripetendo pure ora. Dopo cinque anni le stesse, le stesse promesse. Però la gente, ormai, non ci crede più. Cioè, ormai, avete fallito sotto tutti i punti di vista e sotto tutti i punti, i campi dove c'è da, veramente è uno squallore quello che succede a Capannori.

Si parlava di scuola. Nel 2019 siete andati alla Scuola Civica dicendo che gli facevate l'illuminazione, che si investiva per la riqualificazione. Nel 2020 sono stati stanziati 400 mila Euro. Benissimo. Dov'è la Scuola Civica di Musica ristrutturata? Non esiste proprio.

Palazzetto dello Sport, pure lì nel 2020 l'Assessore correva dicendo abbiamo, facciamo il Palazzetto dello Sport di 400 posti. Poi, magari, è arrivato Bruno Zappia e gli ha detto: mah, sei fuori di testa, di 400 posti lo dovresti fare almeno, almeno di 1.500 con la modulazione a 3.000 posti. Anche perché possiamo ospitare eventi, qualsiasi tipo di congressi, qualsiasi tipo di campionati, sia di basket, sia di ping-pong, ci si può mettere d'accordo con D'Alessandro e portare qualche cantante. Cioè queste iniziative naturalmente sono a zero le vostre iniziative. Zero.

Anche quello però da 400 è arrivato a 800 posti. Non si sa che, magari, con il miracolo delle elezioni, la promessa diventerà da 1.500 posti.

Nel 2018 è stato inserito il parcheggio a San Ginese. Sono passati quasi sei anni. Cioè, voglio dire, è stato inserito nel Regolamento Urbanistico. Nel 2019 siete andati a San Ginese dicendo che gli facevate il parcheggio, la Via dei Centoni. Beh, state andando di nuovo a richiedere che gli farete di nuovo il parcheggio. Dove andate, andate, ripetete le stesse cose di cinque anni fa. Non siete più credibili, Sindaco. (INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prema il tasto, per (parola non comprensibile).

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. E' a (parola non comprensibile). No, non mi volete fare parlare più che altro. Mi volete tacciare, mettere il bavaglio. Capisco che devo parlare sempre di cose belle del Comune, ma non esiste una cosa del genere. Solo nelle favole. Solo nelle favole.

La piscina comunale: ridicoli. Siete ridicoli, veramente, Sindaco. Mah, due anni chiuso e ora vi hanno dato la possibilità, la Commissione, di un anno. E dovete fare determinati lavori. E la responsabilità è del Comune e della ditta che sta facendo i lavori. Lavori tutti incompleti. E ci sono tante altre cose. Perciò, per favore, l'illuminazione, si parlava di illuminazione, si parlava di investimenti, sì, sulle strade, investire, investire su che cosa? Sulle mulattiere. Quando a Capannori, racconto un aneddoto che lo sta raccontando in campagna elettorale per rincuorare i miei, i cittadini, i miei elettori, le mie elettrici.

Una ventina di giorni fa incontro un signore, un ragazzo alla sala scommesse, perché io scommetto, gioco. E mi sono avvicinato e gli ho detto: ma sei calabrese? Mi ha detto: sì, sono calabrese. E gli ho detto: e di dove sei? Dice: sono di Cirò. E che ci fai qua? Dice: sono un mese che sono qua e sto cercando con i miei genitori casa. E di Capannori cosa ti piace? Dice: guarda, dice, è una cosa sconcertante, pensavo che le strade fossero meglio di Cirò, invece sono peggio.

Ecco, questo ci rincuora, Sindaco. Cioè significa che questo è l'inizio della vostra sconfitta. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Non ha detto come vota Zappia ,però.

SINDACO LUCA MENESINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Zappia, ma come voti? Non si è capito. (VOCI FUORI MICROFONO).

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Benissimo. Grazie. Grazie. Do la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere Caruso. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, devo ammettere che siete stati velocissimi questa sera. Una materia così importante, una delibera così importante liquidata in un battibaleno. Purtroppo, per la prima volta in vita mia ho fatto un ritardo, non posso fare l'intervento di merito. Mi limiterò soltanto allo stretto essenziale perché avrei avuto tante cose da dire su questo Bilancio di Previsione, perché è uno strumento programmatico, un atto politico fondamentale, particolarmente significativo perché questo è stato l'ultimo Bilancio di Previsione presentato nel secondo mandato dell'Amministrazione Menesini e avremmo potuto tirare le fila, fare le somme, il punto della situazione, di quella che è stata questa amministrazione in questi lunghi anni. E avrei coniato una espressione, che si adatta particolarmente a questo, al modo di fare, utilizzata da questa Giunta: magis iactantius quam datum. Più ostentato che dato. Che è l'epitaffio che può essere ammirato nella tomba di un Papa, nato a Firenze, Leone XI. Fu Papa per brevissimo tempo, 20 giorni, una ventina di giorni, 26 giorni. E quindi coniarono questo, questo epitaffio perché non ebbe il tempo di fare nulla, per cui fu un Papa più ostentato, mostrato al mondo che un Papa che aveva potuto avere occasione di fare qualcosa. Qui la situazione è ribaltata. Perché una Amministrazione, che ha avuto così tanto tempo a disposizione, poco ha fatto per la città di Capannori. E io ricordo un incontro aperto al pubblico, fatto ad Artè nel 2019, in cui qualcuno prometteva una completa rivoluzione dell'urbanistica, l'asse centrale di Capannori, Via di Piaggie, Via del Casalino, Via del Popolo, completamente rifatta, ammodernata, abbiamo visto ben poco. Ben poco. Perché Artè i lavori ancora devono essere completati ad Artè. Gli impianti sportivi, la Cittadella dello Sport, il Palazzetto dello Sport che è poco più che una palestra, la piscina hanno i problemi che sappiamo, ci si è limitati soltanto ad una piccola pavimentazione, una specie di pavè in via, di fronte alla scuola, alla scuola in Via Piaggia. Quindi, questo è quello che è stato fatto. Molta enfasi, molta attività di marketing, ma poca sostanza. E qui, su questo Bilancio di Previsione, mi permetto di dire che il problema non è tanto per quanto concerne l'allocazione e la distribuzione delle risorse, ma il problema principale di questa amministrazione è come vengono spesi i soldi. Ne abbiamo dato una dimostrazione pratica quando abbiamo affrontato il caso di Recalcati: 26 mila Euro di compenso per 45 minuti di intervento. Una determinazione dirigenziale c'era l'obbligo di inviarla alla Corte dei

Conti e questa cosa non è stata fatta. Non è stato sottoscritto alcun contratto con il Recalcati, anche se vi era l'obbligo di farlo perché la legge impone alla pubblica amministrazione di sottoscrivere i contratti. Nessun impegno della pubblica amministrazione è valido se a monte non vi è la sottoscrizione di un contratto e non sono io a dire queste cose qui. E' la Corte dei Conti con una deliberazione dello scorso mese di marzo. E poi, quando noi abbiamo chiesto a qualcuno, al Segretario Generale, ma secondo lei, che è il garante della legalità del procedimento, di questa Amministrazione, è corretto la circostanza, che non sia stato sottoscritto un contratto? Ci ha detto: sì. E' una cosa corretta perché nel caso di Recalcati si è trattato di un appalto di servizi.

Ora, io mi rifiuto di credere che il Segretario Generale di questo Comune non conosca la differenza tra appalto di servizi e prestazione d'opera professionale intellettuale. Perché, altrimenti, non sarebbe lì a fare il lavoro che fa. Ma si dà il caso che anche io conosca la differenza che intercorre tra appalto di servizi e prestazione d'opera professionale. Appalto di servizi è quando vi è la preponderanza dei mezzi nella realizzazione dell'appalto, della struttura operativa e tecnica. La prestazione d'opera professionale è quando il professionista fa affidamento sul proprio intuito personale, sul proprio contributo intellettuale.

Quindi, è una distinzione, mi dispiace, che sia stata fatta questa forzatura, sia stata fornita, sia stato fornito a questo consesso una interpretazione errata perché qui si dà il caso che noi conosciamo benissimo la differenza che intercorre tra appalto di servizio e prestazione d'opera professionale. E prestazione d'opera professionale. Qui si tratta di fare affidamento su come vengono spesi. Il metodo con il quale i soldi vengono spesi, perché questa sera non era proprio il caso di parlare di concetti come il Fondo Pluriennale Vincolato, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'avanzo presunto di amministrazione. La congruità delle entrate e la congrua stima delle spese. Perché io fatico a credere. Fatico a credere che da un anno all'altro, rispetto all'assestato del 2023, ci sia una riduzione delle spese di oltre 5 milioni di Euro. E noi avremmo espresso senz'altro un giudizio positivo se il Bilancio di Previsione fosse stato presentato con una riduzione della tassazione, incidendo sull'addizionale IRPEF, sulle aliquote IMU, su una riduzione anche delle tariffe della spazzatura, la tariffa puntuale.

E' stato detto: noi abbiamo aiutato le imprese, abbiamo dato un aiuto di 150 mila Euro. Qui a Capannori abbiamo oltre 30 mila utenze. 150 mila Euro di aiuto ai cittadini su una, su utenze che vanno, su 38 mila utenze io credo che sia assolutamente il nulla. E quando noi presentammo, noi della Lega presentammo gli emendamenti al Documento Unico di Programmazione, che rappresenta il documento operativo e strategico di questa Amministrazione, non a caso decidemmo di presentare due emendamenti, che prevedevano, così come era stato detto, l'impegno assunto formalmente nel DUP, di fare investimenti sul personale. Noi proponemmo. Per quale motivo non viene rispettato l'incidenza di uno 1,20 vigili urbani ogni 1.000 abitanti. E questo avrebbe portato all'assunzione, ad un organico dei vigili urbani di 58, quando i vigili urbani, operativi a Capannori, sono 27, diciamo anche 30, c'è stato detto che 250 mila Euro per l'assunzione di 20 e passa unità, 25-26, 27 unità non era

possibile perché questo avrebbe comportato una spesa di 250 mila Euro insostenibile per le casse dell'ente. Quando, attualmente l'organico dei vigili urbani operativi, non è in grado di coprire tutto il fabbisogno del Comune, in una città che ha quaranta frazioni, ci stanno soltanto 27 vigili urbani. Avreste dovuto prendere esempio da Lucca, signori. Lucca, con il doppio della popolazione di Capannori, ha il triplo dei vigili urbani perché l'Amministrazione Pardini e l'Assessore alla Sicurezza di Lucca, nell'ultimo periodo, hanno assunto 10 vigili urbani a tempo determinato, sei a tempo indeterminato e altri due li assumeranno l'anno prossimo e altri due l'anno prossimo ancora. E hanno portato il livello di organico ai livelli più alti negli ultimi vent'anni. Perché? Perché è cambiata l'Amministrazione. Ed è una amministrazione attenta alle esigenze di sicurezza dei cittadini, cosa che Capannori non è riuscita a fare e non ha intenzione di fare. E quando noi della Lega abbiamo presentato l'emendamento per prevedere quote di riserva per l'assunzione nel caso di tirocini formativi, o di esternalizzazioni di servizi istituzionali, a soggetti terzi quali associazioni di volontariato, ci è stato risposto che nessuna legge ci obbliga a fare questa cosa, come se l'assunzione di persone con disabilità il Comune di Capannori le facesse soltanto se e nella misura in cui è obbligato dalla legge. Ed il DUP era, rappresentava il necessario preambolo alla discussione che ci impegna questa sera nel Bilancio di Previsione. Perché il Bilancio Previsione, lo sapete meglio di me, ha uno strumento di programmazione e predispone gli strumenti finanziari necessari per la realizzazione degli obiettivi, che sono condensati, che sono cristallizzati nel Documento Unico di Programmazione. Quindi è un documento, un Bilancio di Previsione che si limita sostanzialmente alla gestione dell'ordinario, che non ha una visione organica, non ha una visione proiettata al futuro. Quindi, io tutte queste lodi, tutte queste lodi, dice l'ente è sano, il Collegio dei Revisori dei Conti non fa sconti a nessuno, ebbene io a queste considerazioni estemporanee non do alcun credito perché qui, perché qui il problema che ci occupa, e qui dobbiamo anche dare una occhiata alla massa debitoria, qui ci stanno almeno 40 milioni di Euro di debiti, sui quali dobbiamo calcolare l'incidenza anche dell'aumento dei tassi di interesse, dovuti ad una politica monetaria..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..fallimentare, fallimentare e dobbiamo anche valutare l'incidenza, che il mancato pagamento della quota capitale dei mutui, che viene tralata al futuro, allora questi sono debiti che verranno traslati a chi verrà dopo ed è, non è un comportamento politicamente responsabile. Per questo motivo, voteremo no a questo Bilancio di Previsione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere Ceccarelli. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Grazie. Grazie Presidente. Mah, io sottolineo alcune cose. Ovviamente, l'opposizione, per arrivare a motivare il voto contrario, adduce tutta una serie di motivazioni che noi, ovviamente, non condividiamo e vediamo le questioni dal lato realmente, diciamo, come sono, ecco. Quindi, ci sono investimenti su settori nevralgici. Ci sono, non entrerà nel merito delle cifre perché sono già state date. Poi, politicamente, il segno si dà con, appunto, gli investimenti. Poi, che siano 10 o 9,5 poco senso ha. Quindi, si investe molto, notevoli risorse sui lavori pubblici. Si invece sul sociale, ci sono interventi importanti come sono stati già citati sugli asili nido. Quindi, su settori nevralgici che disegnano il futuro che vogliamo. Ci sono investimenti importanti anche sulle manutenzioni, proprio anche su richiesta e su sollecitazione dei gruppi di maggioranza. Quindi, sono state incrementate le cifre già previste in una prima stesura, appunto per la manutenzione e per il recupero, diciamo, di alcune criticità che si erano manifestate. Criticità che, peraltro, si manifestano ovunque, anche nei Comuni limitrofi, no? Quindi, possiamo fare tutte le valutazioni che vogliamo, ovviamente chi vota a favore vede il bicchiere mezzo pieno. Chi vota contrario dovrà giustificare il suo voto contrario. Certamente, per noi, sono poco convincenti le messe in discussione dei pareri per dire degli organi tecnici, come quelle del Segretario, come il Collegio di Revisione. Perché questi sono pareri obbligatori e hanno un'altra, ovviamente, e motivatamente hanno un'altra valenza rispetto alle considerazioni, pur importanti, pur da valutare dell'opposizione. Eh, per un Consiglio Comunale, per una maggioranza che ha il dovere di mantenere in equilibrio, di fare gli interventi e quindi di dare una risposta importante alle esigenze del territorio, ma anche di tenere in equilibrio i conti dell'ente, cosa che l'opposizione ovviamente ha meno, come dire, nel mirino, no? Perché spesso si sottolinea che bisogna spendere di più ed investire di più anche sul personale, poi, dall'altro lato, si sottolinea che i conti, però ci sono i debiti. Ecco, i debiti, voglio dire, sono soprattutto, è bene ricordarlo, debiti per investimenti quindi per opere pubbliche o similari. Quindi, sono stati contratti mutui per interventi da fare sul territorio e, ovviamente, hanno un costo in termini di interessi e di quota capitale da restituire anno per anno. Però, non sono debiti di parte corrente. Ecco, tutta questa situazione, ovviamente, a prescindere dal quadro, che abbiamo disegnato indirizzi politici sul Bilancio, no? Quindi, il taglio politico che vogliamo dare al Bilancio. Quindi, l'ho già detto e non lo ripeto, e questo danno, come dire, un giudizio politico anche di come l'Amministrazione interpreta il proprio mandato e di come intende rispondere alle esigenze del cittadino, perché anche le esigenze del cittadino ci sono, cioè sono classificate sulla base di priorità, che noi riteniamo, appunto, tali e quindi interveniamo di più e maggiormente su alcuni settori e soprattutto verso le categorie più deboli e verso settori come, per esempio, gli asili nido, che inquadrano, che intercettano un bisogno anche futuro per i giovani, per le nuove generazioni e quindi si investe anche sulla agevolazione della natalità sulla quale, ovviamente, una amministrazione avveduta deve investire.

Riguardo alle tariffe, anche qui, vediamo, paragoniamole. Io l'ho fatto, spesso, paragonate anche con quelle dei Comuni limitrofi. Cioè le tariffe dell'IMU, le tariffe

di altri servizi anche a domanda individuale per il quale interviene il Comune, cioè non c'è un ripiano al cento per cento dei costi, perché riteniamo che su certi servizi debba, come dire, intervenire il pubblico erario e quindi il Comune, per mantenere anche più basse le tariffe, più bassi i costi per i cittadini, i servizi come i trasporti, i servizi come le mense, sulle quali poi ci sarà anche un diverso assetto, che dà il segno di come noi interveniamo su questi settori e come intendiamo gestire anche in futuro servizi importantissimi come le mense, per dire, che forniscono, appunto i pasti, soprattutto, e non solo, ma soprattutto anche ai nostri ragazzi. Quindi, tariffe sostanzialmente invariate a fronte di cospicui interventi di investimento in settori nevralgici, fanno sì, ecco, che il parere della maggioranza, insomma io parlo per il gruppo che rappresento, sia, ovviamente, positivo, ovviamente dico non è che è scontato, è frutto di un confronto anche all'interno della maggioranza, serrato con la Giunta, con gli Assessori competenti, insomma, che ringrazio, a partire dall'Assessore Carmassi che, insomma, ha dimostrato una capacità, una competenza e anche una dedizione che vanno sottolineate, però ecco anche il gruppo, i gruppi di maggioranza hanno partecipato e sollecitato con forza gli interventi che stasera poi andiamo ad approvare. Quindi, il parere del gruppo, che rappresento, è positivo. È favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Tutte le dichiarazioni di voto sono state fatte, mi sembra. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Votazione in corso.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La delibera riceve: 14 voti favorevoli, 6 contrari e zero astenuti. La delibera è approvata.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Lunardi. Eccolo. Okay. E poi manca Scannerini. Eccolo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La immediata eseguibilità è approvata con 14 voti favorevoli, 6 contrari e zero astenuti.

PROPOSTA N. 132

PUNTO N. 3 – RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20, DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II ANNO 2023.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera successiva. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legge n. 175/2016 e successive, anno 2023. Prego, Assessora Carmassi, a lei la parola.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Grazie Presidente. Allora, la delibera di questa sera, questa proposta, la n. 132, riguarda appunto l'approvazione del Piano Partecipato, che anche questo è una delibera che a cui l'ente comunale deve adempiere ogni anno. E riguarda l'approvazione di quelle che sono tutte le schede predisposte al livello nazionale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, appunto, sono state predisposte con tutti i dati relativi alle partecipazioni dirette e indirette detenute, appunto, dal Comune di Capannori. Si tratta dei dati relativi all'esercizio finanziario 2022, quindi l'esercizio finanziario che si è chiuso al 31/12/2022, i cui Bilanci, anche delle società stesse, sono stati approvati, sono già stati approvati e tra l'altro li abbiamo anche già analizzati in sede di Consiglio Comunale in occasione del Bilancio Consolidato. Quindi, il pacchetto di, diciamo così, di schede, che riporta tutti i dati, appunto, estratti dai Bilanci, come vi dicevo, già approvati relativi all'esercizio 2022.

Le schede sono di tre tipologie essenzialmente: quindi, abbiamo quest'anno sono, diciamo così, suddivise in tre tipologie di schede. Quindi, abbiamo la scheda di rilevazione..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Per cortesia, un po' di attenzione per l'Assessore!

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

La scheda di rilevazione per il censimento delle partecipazioni pubbliche, dirette e indirette, e queste c'è una scheda per ogni società partecipata, come avete visto dall'allegato n. 1 della scheda. Poi, abbiamo le schede per la rilevazione, di rilevazione per la revisione periodica, anche questa ce n'è ciascuna per ogni società partecipata. E, infine, le schede per, di analisi dell'attuazione delle variazioni, soprattutto per quanto riguarda le modifiche relative alla Fondazione Palazzo Boccella e alla Capannori Servizi.

Allora, le società detenute, che vengono analizzate appunto nella nostra delibera, sono, come dicevo, tutte le partecipate dirette e indirette. Quindi, tra le partecipazioni

dirette abbiamo la Capannori Servizi 100% Comune di Capannori, quindi partecipazione totalitaria da parte del Comune. Società in house che gestisce, appunto, come sapete, i servizi essenziali di rilevanza pubblica, quali i servizi rivolti agli anziani non autosufficienti e il servizio della piscina comunale.

Poi, abbiamo Acquapur Multiservizi SPA come società mista in cui il Comune di Capannori detiene il 34,9% circa. E tramite Acquapur Multiservizi abbiamo la partecipazione indiretta in Acque SPA, che gestisce, appunto, il servizio idrico sul territorio, partecipazione indiretta dell'1,76%.

Tra le partecipazioni dirette poi abbiamo ERP Lucca SRL con il nostro 8,94%. Anche questa società interamente pubblica e dove i soci sono tutti i Comuni della Provincia di Lucca perché è la società che, appunto, gestisce per conto degli enti pubblici il patrimonio di edilizia residenziale pubblica sul nostro territorio. Quindi, in materia della gestione dei servizi delle case popolari e quindi tutto il tema del diritto alla casa, così importante sul territorio.

Abbiamo lo 0,33% in GESAM Reti SPA, quindi come partecipazione diretta del Comune di Capannori in questa società.

Poi, abbiamo ancora come partecipazione diretta Lucense con l'8,27%. Questa qui è una società consortile. E partecipazione diretta del 2,43% in Reti Ambiente SPA, tramite la quale poi abbiamo la partecipazione indiretta in ASCIT, dove, appunto, Reti Ambiente detiene il 100% della società, che gestisce operativamente sul territorio il servizio della raccolta e della gestione dei rifiuti.

E, infine, abbiamo tra le schede anche Fondazione Palazzo Boccella e Aeroporto, con delle specifiche perché, come sapete, queste sono società che hanno avuto delle vicende per cui, ad oggi, in questo momento, fine 2023 sono società che non sono più nel parterre diciamo così delle partecipazioni dirette del Comune, ma, appunto, siccome essendo le schede riferite al, riferite al 2022, sono società che già anche sempre nel corso del '22 avevano, appunto, subito delle vicende che, comunque sia, avevano una loro esistenza in qualche modo anche già nel corso del '22.

Quindi, per quanto riguarda, ad esempio, Fondazione Palazzo Boccella, come sappiamo a fine settembre 2021 era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione la cessazione della Fondazione per il raggiungimento dello scopo statutario della Fondazione stessa. Per cui, poi, il Comune di Capannori ha deliberato a giugno del 2022 l'approvazione dell'acquisizione al patrimonio immobiliare dei beni, detenuti dalla Fondazione, così come era previsto nello Statuto, come passaggio appunto di proprietà che poi si è andata a perfezionare, diciamo così, ad inizio 2023, quando poi c'è stato anche tra il 2022 e il 2023 la chiusura definitiva della Fondazione con l'approvazione dell'ultimo Bilancio della Fondazione in liquidazione.

Allo stesso modo anche l'aeroporto di Capannori, come sapete, noi abbiamo deliberato, l'ultima delibera è del giugno del 2022, delibera di Consiglio Comunale, sulla, appunto, in tema di autorizzazione all'abbattimento e alla ricostituzione del capitale sociale con rinuncia all'esercizio del diritto di opzione e conseguente sottoscrizione, appunto, quindi della approvazione, diciamo così, del concordato fallimentare presentato dalla Società J.G.J Holding SRL.

Per quanto riguarda, quindi questo è un po' il quadro. Poi, le varie schede riportano, ovviamente, tutti i dati riferiti, ripeto, alla gestione 2022, come si possono rilevare dai Bilanci già approvati. La delibera conferma le partecipazioni detenute. Per quanto riguarda poi in particolare la Società Capannori Servizi si dà atto, anche nell'allegato 2, della gestione 2022, dei servizi detenuti dalla società stessa. Anche, tra l'altro, per quanto riguarda i servizi in particolare, no? Anche i servizi aperti all'utenza di una certa sensibilità sul territorio ed importanza anche come, ad esempio, la RSA, già il '22 era una annualità in cui, per esempio, per quanto riguarda i servizi per gli anziani non autosufficienti e in particolare la residenza sanitaria per gli anziani, di Marlia, si risentiva ancora dell'influenza e della incidenza, diciamo così, del COVID, soprattutto in queste strutture, quindi gestione anche di bolle COVID all'interno e una gestione molto particolare, che si è protratta, diciamo così, per quasi metà esercizio come emerge dalle relazioni. Mentre, invece, per quanto riguarda la piscina, sappiamo, no, con la chiusura a maggio 2022, per i lavori e quindi anche qua con una conseguenza sulla parte della gestione. Comunque, una società che continua con la gestione diretta di questi servizi di interesse pubblico da parte del Comune. Proprio ad ottobre 2022 era stato anche deliberato in Consiglio il rinnovo e quindi il proseguimento di questi servizi e, tra l'altro, come novità quest'anno, oltre all'allegato 1 delle schede, abbiamo la delibera l'allegato 2 con una analisi specifica su questi due servizi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se ci sono interventi, prenotatevi. Benissimo, Consigliera Berti, a lei la parola.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie. Grazie Presidente. Come ha detto inizialmente l'Assessora, il Piano delle Partecipazioni l'abbiamo in parte già discusso e analizzato durante la fase del consolidato. Quindi, vado un po' diretta ai punti. Rispetto a quella che era la situazione, che, in realtà, abbiamo anche, su cui abbiamo già anche espresso un parere, abbiamo già dibattuto. E abbiamo visto la situazione delle partecipazioni dirette, in particolare quelle che ci riguardano in maniera più completa, come la Capannori Servizi, e Acquapur, piuttosto che ERP e anche quelle che, pur avendo una partecipazione diretta, inferiore, come quella di Reti Ambiente, su cui, invece, però c'è una incidenza molto rilevante rispetto al servizio che fornisce ASCIT sul nostro territorio. Quindi, rispetto a questo vediamo che la situazione è solida, i bilanci, che ci sono arrivati dell'esercizio 2022 sono chiari. Troviamo presente ancora la Fondazione Boccella piuttosto che l'aeroporto in quanto trattandosi del 2022 la partita non è ancora chiusa, con le delibere che poi abbiamo già qui approvato e di cui, insomma, i risultati ad oggi nel 2023 sono chiari. Quindi, incidono sull'esercizio del 2022, però, insomma, nei fatti e nella storia sono superati. Quindi, come discusso anche in commissione, che era una commissione congiunta, insomma il dibattito è stato anche piuttosto semplice visto che il quadro era chiaro e quindi il nostro parere, anche in merito a questo, è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliera Berti. Ci sono altri interventi? Bene. Se non ci sono altri interventi la dichiarazione di voto per la maggioranza mi sembra. Consigliera Berti, lei ha fatto la dichiarazione anche di voto per tutta la maggioranza? Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Benissimo. Allora, passiamo alla votazione.

Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Votazione in corso. Bene.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera è approvata con 14 voti a favore, 6 contrari e zero astenuti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la immediata eseguibilità è approvata con 14 voti a favore, 6 contrari e zero astenuti.

PROPOSTA N. 135

PUNTO N. 4 (AGGIUNTIVO URGENTE) – ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 23, 24 E 94 DELLA L.R. 65/2014” (PENA LA PERDITA DEL FINANZIAMENTO COME DA NOTA DELLA REGIONE TOSCANA, PROT. N. 70291/2023 SE L’ADOZIONE NON AVVIENE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2023.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla proposta di delibera n. 135 – Adozione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell’articolo 23, 24 e 94 della L.R. n. 65/2014. Prego, Assessore.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri e le Consigliere. Va beh, dal titolo della delibera, che, appunto, ci ha appena letto la Presidente, insomma, penso, come peraltro le due che ci hanno preceduto, ma siamo consapevoli, ecco, che questa è una delibera molto importante perché il Piano Strutturale, insieme al Piano Operativo, quindi allo strumento urbanistico più specifico è uno degli atti di principale competenza del Consiglio Comunale insieme al Bilancio, nonché, insomma, l’atto generale, ma fondamentale nella pianificazione del territorio. In particolar modo, questo Piano Strutturale va a sostituire uno strumento urbanistico che risale al 2001, quindi, appunto, sono strumenti che si rinnovano ogni vent’anni. E quando lo si fa, lo si fa insomma dando, provando a dare la prospettiva dell’attuale, ma soprattutto dei prossimi anni. Ora, Piano Strutturale che intanto è intercomunale. Quindi, qualche anno fa, perché ovviamente il lavoro, che ci porta oggi qua all’adozione, ha richiesto, appunto, diversi anni di lavoro, di lavoro a braccetto. E’ un Piano Intercomunale perché lo abbiamo, lo abbiamo portato avanti insieme agli altri, ad altri tre Comuni della Piana, quindi al Comune di Altopascio, al Comune di Porcari e al Comune di Villa Basilica. E, insomma, credo che da un certo punto di vista, intanto, la scelta di portare avanti un Piano Intercomunale sia una scelta politica di grande importanza perché viviamo ormai in un contesto in cui la pianificazione, la pianificazione del territorio va oltre quelli che sono i confini dei territori dei singoli Comuni. E quindi, ferma restando comunque la possibilità di ciascuno di, di ciascuno Comune e di ciascun Consiglio Comunale di individuare le proprie strategie e i propri obiettivi per i prossimi anni, però, ecco, le regole di base devono essere regole che stanno dentro una casa comune, e quindi questo è, ripeto, da un lato una volontà, perché non eravamo obbligati a farlo, altri territorio non l’hanno fatto, qua si è scelto di farlo. Mi sento di dire che è molto importante anche averlo fatto, ovviamente Capannori come Comune più grande ha fatto il ruolo di capofila. Lo abbiamo fatto anche gestendolo con gli uffici di Piano e quindi con i nostri uffici di Pianificazione Urbanistica. Capannori, con il ruolo di capofila, ma poi coordinando e a braccetto con

tutti gli altri tre Comuni. E anche questa è una scelta, cioè quella comunque di riuscire a gestire un atto di, un atto così importante affidandosi, ovviamente, a quelle che sono le competenze esterne e che avete, chi di voi era presente all'illustrazione del Piano Strutturale ha avuto anche modo di ascoltare. Però, allo stesso tempo, ecco, mantenendo la regia di uno strumento urbanistico così significativo. E quindi, questo anche per ringraziare gli uffici per il lavoro, che hanno fatto, che, ripeto è un lavoro su cui è stato tenuto un filo che poi è andato avanti negli anni a partire dall'avvio del procedimento e la Commissione, che, appunto, mi sento di ringraziare perché, davvero, insomma, ha più riprese è entrata dentro gli argomenti che, appunto, come sappiamo i temi dell'urbanistica non sono, non sono semplici e quindi però si è cercato di approfondire e di entrare dentro quelli che sono gli aspetti di novità.

Ecco, se dovessi un po' sintetizzare quello che, quelli che sono i contenuti, o meglio quelli che sono le caratteristiche di questo Piano Strutturale, mi sentirei di dire che è un Piano Strutturale attento alla salvaguardia e alla tutela del suolo, in un territorio dove, appunto, c'è bisogno anche di fare un po' di ordine rispetto a quello che gli anni passati ci hanno, gli anni, i decenni precedenti ci hanno consegnato. E' un Piano verde perché comunque si dà molto spazio a quelli che sono gli obiettivi e le strategie dal punto di vista ambientale, di conservazione, ma non solo di conservazione, anche con interventi, ecco, che ne consentono una migliore fruizione. Penso, ad esempio, a tutti i parchi territoriali che sono stati individuati nella parte sud del Comune e quindi dall'Oasi del Bottaccia al Lago della Gherardesca, al Padule di Passa Macinaia, al Cameliato, a Sant'al Lago, al Parco delle Parole D'Oro, tutti collegati da un filo che, ecco, piano, piano sarà tessuto. Siamo già alla progettazione definitiva che, ad esempio, è quello della Ciclo-Via Lucca-Pontedera, che li ricollegherà tutti non solo all'interno del nostro territorio, ma andando anche oltre, quindi dando un impulso e uno spunto da un punto di vista culturale, turistico veramente molto ed ambientale, molto significativo.

Quindi, un piano attento alla tutela del suolo, un piano verde, un piano però anche attento a quelle che sono le opportunità di sviluppo del territorio, e quindi attento allo sviluppo perché con una scelta, anche qua molto significativa, si è scelto di dare ampio spazio, e questo poi troverà concretamente vita e forma nel Piano Operativo, alle occasioni di delocalizzazione, quindi di prendere alcuni volumi che sono o dentro i centri abitati in modo incongruo, ad esempio ex volumi industriali, oggi dismessi, o che sono fuori dai centri abitati e che sono abbandonati, sono lasciati a sé stessi e dare la possibilità di recuperare quei volumi in aree, come ad esempio il PIP di Carraia e la zona di Salanetti, che sono chiamate aree di atterraggio perché lì potranno essere, appunto, recuperati totalmente o parte, comunque, dei volumi che vengono invece, appunto, lì atterrati dai luoghi incongrui dove si trovano. E questa, ecco, è sicuramente, più facile a dirsi, più complessa a concretizzarsi su questo, sul Piano Operativo dovremmo fare un grande lavoro per, diciamo, garantire l'elasticità ad un meccanismo che, comunque, è lungimirante, ma deve essere anche il più semplice possibile. Però, ecco, questo credo che sia il modo migliore per guardare ai prossimi anni, appunto, di una pianificazione urbanistica, che, ripeto, deve dare spazio allo sviluppo e deve, allo stesso tempo, però anche mettere mano ad un po' di situazioni

che vengono dal passato e che oggi, ecco, ci troviamo, ci troviamo a gestire. Non lo so, faccio un esempio, penso a Lammari alla Cartiera Giusti, all'ex Cartiera Giusti, penso agli immobili ai capannoni, appunto, abbandonati che ci sono su Via della Chiesa a Parezzana. Quindi, abbiamo, ne potremmo fare decine, no, di questi esempi. Quindi, ci sono sicuramente dei grandi contenitori, anche nei centri abitati, che possono essere recuperati con una funzionalità sul posto, con una funzionalità pubblica o privata, ci sono, invece, alcuni tipi di contenitori che stanno fuori dai centri abitati o che comunque sono totalmente fuori contesto che possono o potranno poi trovare invece spazio nelle aree di atterraggio, come dicevo. E quindi anche questa è una scelta, quella di dare, no, spazio, impulso al riuso inteso come riconversione, anche come cambio di destinazione degli immobili, cercando di salvaguardare e di tutelare il più possibile il suolo.

Provo a sintetizzare i tantissimi aspetti, che tratta il Piano Strutturale. Questi sono, ho provato un po' a sketch a, appunto, illustrare diciamo tre capisaldi dell'atto, che stiamo andando a discutere e poi ad adottare. Cosa fa il Piano Strutturale in sé?

Riperimetra il territorio urbanizzato, quindi riperimetra i centri abitati. Quando voi prendete la mappa del Regolamento Urbanistico, penso che a tutti noi sia più volte capitato anche di farla vedere ai cittadini, abbiamo una linea blu che, appunto, lambisce i centri abitati, che li demarca proprio fisicamente. E quella linea blu non è soltanto una linea blu, ha un significato molto importante perché quello che sta al di fuori della linea blu è territorio rurale dove interventi edilizi non sono previsti se non in via eccezionale e quindi con una finalità che principalmente è una finalità agricola. All'interno, invece, della linea blu, all'interno quindi della linea del territorio urbanizzato gli interventi sono possibili e saranno poi, ecco, messi a terra, decifrati nel Piano Operativo. Il Piano Strutturale fa questo, intanto, e questo è un lavoro che ha richiesto molto, molto tempo da parte degli uffici, quello di riperimetrazione del territorio urbanizzato. Come dicevo, ovviamente, con un occhio di riguardo anche rispetto al passato e soprattutto alla tutela del consumo del suolo. Era stata fatta una stima un po' di tempo fa su quello che, sulla novità, diciamo, di questa riperimetrazione rispetto a quella che prima esisteva su un territorio di circa 160 chilometri quadrati come Capannori, ecco con questa riperimetrazione andavamo ad alleggerire il territorio urbanizzato di circa 4 chilometri quadrati di perimetro e quindi questo è, appunto, come dicevo, nell'ottica di quello che stavo dicendo, un messaggio chiaro e significativo.

L'altro aspetto molto, molto importante è quello relativo al rinnovo delle indagini geologiche, idrauliche, quindi è stato passato al setaccio, quindi è stata fatta la fotografia di tutto il territorio, un territorio che è meraviglioso, che ha le colline, che ha la Piana, che ha le parti più montane. In alcuni punti anche abbastanza fragile e quindi, ecco, l'aspetto delle indagini idrauliche non è un aspetto solo tecnico, geologico ed idraulico, ma è anche uno studio che è utile per, ovviamente, pianificare gli interventi, che sia lato pubblico, ma sia anche lato privato, le accortezze che dobbiamo avere nei prossimi anni. E, ecco, la situazione è comunque, provando a sintetizzarla, è una situazione complessivamente positiva. Quindi, non ci sono situazioni particolarmente critiche rispetto al passato. Poi, è chiaro che singole zone,

magari, richiedono attenzioni maggiori, oppure interventi di regimazione idraulica fatti come sono stati fatti in questi anni, hanno migliorato alcune, alcune zone. E quindi questo poi va, se avete avuto modo di dare una occhiata alla documentazione, analizzato appunto caso per caso.

Poi, la parte, l'altra parte significativa del Piano Strutturale è quella relativa alle strategie, alle strategie anche fuori dal territorio urbanizzato. Quindi, cosa sono le strategie? Cioè sono obiettivi su larga scala, che vengono individuati. Tra questo uno l'ho già citato è quello dei parchi territoriali, quindi sul territorio sono stati individuati diversi parchi territoriali, ma poi, in sostanza, cosa vuol dire? Vuol dire parchi territoriali sono aree, che hanno, dal punto di vista ambientale, un valore significativo, importante da tutelare, dove la qualifica di parco territoriale consente, però, anche di realizzare quelle strutture minime perché siano più fruibili ai cittadini di Capannori, al pubblico, ai turisti e quindi ecco qua disseminate sul territorio abbiamo diverse, diverse situazioni. Alcune, diverse, le ho già citate, ma poi penso, appunto, dalle Pizzorne ai laghetti di Lammari, a diverse, alle aree ambientali che ho già citato prima del sud del territorio. E quindi, in particolar modo, l'area del Compitese, del Lago della Gherardesca.

E, poi ci sono alcuni obiettivi, anche di carattere sportivo, penso all'area delle Quattro Torri, quindi di Badia di Cantignano dove si è dato una prospettiva anche di estensione, di ampliamento di quelli che sono i caratteri sportivi, sia pubblici che privati dell'area. C'è una strategia intercomunale significativa, che è quella della metropolitana di superficie. I quattro Comuni, che hanno appunto partecipato alla stesura del Piano Strutturale, si sono detti che ritengono indispensabile e importante avere un collegamento veloce di persone tra, appunto, lungo l'asse della Piana. E quindi a collegare, ovviamente, la Città di Lucca con, fino al Comune di Altopascio e, pur non essendo parte del Piano Strutturale, perché no, fino al Comune di Pescia. E quindi l'indirizzo, che poi viene dato al Piano Operativo, è quello di prevedere concretamente questa previsione con, provando ad utilizzare quello che è l'asse ferroviario che, appunto, con il raddoppio avrà anche una maggiore possibilità di vedere realizzata anche una metropolitana di superficie.

Da questo punto di vista punto di accesso a Capannori significativo è la stazione, e sarà sempre di più la stazione di Tassignano, su cui anche qua il Piano Strutturale dà un indirizzo di, ecco, che diventi un punto di accoglienza turistica, ad uso anche delle associazioni del territorio, ma un punto di accoglienza per chi viene a Capannori e per chi lì potrà trovare anche una modalità di, o meglio una intermodalità, scendere dal treno e trovare altri modi di spostarsi sul territorio da un servizio di navette turistiche ad un bike sharing, ecco, comunque individuare quel luogo come un luogo anche di punto di accesso rispetto al territorio, a tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda gli aspetti produttivi, che poi saranno, diciamo, affrontati più nel dettaglio nell'ambito del Piano Operativo, quindi il Piano Strutturale da questo punto di vista non dà, essendo su scala più generale, non scende nel dettaglio delle situazioni però, ecco, l'aspetto che, ripeto, e rimarco è quello che dicevo in precedenza, c'è una grande, la grande novità e la grande possibilità sarà quella di, sono state individuate delle aree di atterraggio nelle due aree industriali esistenti, e

quindi una possibilità, una semplificazione, anche una agevolazione dello spostamento di volumi che si trovino fuori contesto.

Queste, a grandi linee, quelle che sono diciamo le caratteristiche, gli obiettivi e le strategie, cosa fa il Piano Strutturale. Poi, scendendo nel dettaglio, ci sono tanti altri aspetti da mettere a fuoco, ovviamente ciascuna parte del territorio è stata classificata anche dal punto di vista tecnico, si chiamano morfotipi, quindi dalle corti alle aree invece più agricole e alle aree boscate, sono state tutte rifotografate. E, appunto, questo insieme al ripertorio del territorio urbanizzato è l'attività che ha richiesto più tempo perché vi immaginate, insomma, conoscete bene il territorio di Capannori, è un territorio grande, addirittura qua si parla del territorio di quattro Comuni.

Che cosa succede dopo l'adozione di oggi? Ci sarà la pubblicazione sul Bollettino Regionale. Dopo di che partiranno i giorni per le osservazioni dei cittadini. Ovviamente, il Piano ha già visto tutta una parte, tutta una fase di partecipazione abbastanza ampia dalle categorie, ai professionisti, insomma diversi, diversi incontri nel tempo. Cosa che, ovviamente, sarà ripresa anche ad inizio anno quando partirà, effettivamente, la fase delle osservazioni, che sarà aperta per 60 giorni. Dopo di che, si esaminano le osservazioni e si va al, si risponde, si contro deduce e si va all'approvazione del Piano. Mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se ci sono interventi, vi prego di prenotarvi. Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Quando abbiamo fatto la riunione della Conferenza dei Capigruppo, io avevo sottolineato ed ho chiesto anche il suo intervento, avevo sottolineato il fatto che la documentazione, relativa al Piano Strutturale Intercomunale, ci era stata messa a disposizione, era stata messa a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali soltanto qualche giorno prima della convocazione della Commissione Urbanistica, che avrebbe discusso i dettagli del Piano e si trattava di una documentazione piuttosto voluminosa, piuttosto complessa, piuttosto articolata. Avevo detto che data la mole di documentazione, data l'importanza anche dei contenuti del Piano Strutturale, non vi era stato il tempo sufficiente ai Consiglieri Comunali di comprendere nel migliore dei modi i contenuti di questa delibera. Anche il fatto stesso di avere fatto una integrazione all'ordine del giorno per il Consiglio Comunale di questa sera, non depone affatto bene sulla completa intelleggibilità degli atti, che sono in discussione questa sera in Consiglio Comunale. Quindi, io mi chiedo per quale motivo tutta questa fretta? Per quale motivo tutto questo desiderio così pervicace di portare questa delibera in Consiglio Comunale in fretta e in furia. La risposta, che io mi posso dare, è che si cerca di fare a Capannori quello che è stato fatto anni fa a Lucca, laddove il Piano Strutturale è stato portato alla cognizione del Consiglio Comunale in fretta e in furia. E' stato poi approvato un Piano Operativo di dettaglio, diciamo così, provvisorio. Ora si deve mettere mano al Piano Operativo completo, perché l'Amministrazione Comunale in carica pro tempore utilizza gli strumenti urbanistici

come strumento di propaganda per dire è un qualcosa che poi ci tornerà utile per il futuro, che ci crea una bella immagine, facciamolo, tanto poi i nodi, che verranno al pettine, saranno affrontati e risolti da qualcun altro. Alla bene in meglio, alla bene in meglio. Ma non si fa così. Perché anche se io dovessi chiedere all'Assessore, volessi scendere nel dettaglio delle previsioni di questo Piano Strutturale, sono sicuro che nemmeno l'Assessore mi risponderebbe in maniera compiuta. Allora, io dico all'Assessore: siccome questo è uno strumento di pianificazione urbanistico, previsto dalla Legge Regionale, che incide, incide sulla conformazione del territorio, incide, io chiedo: Assessore, ma lei che ha parlato anche di osservazioni, che devono fare i cittadini interessati, colpiti da questo, dalle previsioni di questo Piano, sono state sentite le associazioni di categoria, i professionisti, gli architetti, gli ingegneri? Sono stati sentiti? Si è tenuto conto dei loro suggerimenti? In che misura si è tenuto conto dei loro suggerimenti, delle loro osservazioni preliminari alla stesura, oppure è un Piano Urbanistico che è stato calato dall'alto da qualcuno, non sappiamo sulla base di quali atti di indirizzo e su quali proposte programmatiche. Perché di questo noi non abbiamo sentito nulla nel suo intervento. Ci informi, ci dica quali sono state le esigenze rappresentate dalle associazioni dei professionisti. Ci sono stati cittadini, che sono stati interpellati? Cosa si fa? Cos'è previsto per il recupero delle aree industriali dismesse? Abbiamo tanti esempi. Lei ne ha citato qualcuno. Gliene cito anch'io: a Tassignano, una vecchia fabbrica di liquori, credo facessero i liquori. E' un rudere abbandonato, che fa cattiva mostra di sé. Si è parlato in passato di fare il recupero di quel compendio, che è diroccato. Perché il problema principale, che si pone per quanto riguarda i piani urbanistici è il recupero delle aree industriali dismesse, dei fabbricati, che sono ridotti a dei ruderi. E capisco bene che poi nel dettaglio, il dettaglio degli interventi in materia urbanistica dovrà essere affrontato con il Piano Operativo, che prevede le regole di specie, le regole particolari. E l'esigenza, che noi sottolineiamo, e che noi rivendichiamo anche, è che si faccia il possibile per evitare lacci e laccioli alle attività di costruzione, al lavoro dei professionisti, all'interesse dei cittadini che intendono edificare. E questo non significa non avere cura del territorio. Questo significa andare incontro alle esigenze del recupero del territorio, alle esigenze dei cittadini, che devono avere la possibilità di recuperare il patrimonio edilizio, di implementarlo, di svilupparlo. E i criteri, che devono governare la realizzazione dei piani urbanistici, deve essere quello della maggiore semplificazione e di evitare in tutti i modi possibili i lacci e i laccioli, perché anche l'economia, lo sviluppo dell'economia locale dipende dall'attività edilizia. Quindi, lasciate da parte i paladini, i paladini dell'ambiente, della tutela del territorio a parole, perché quello che conta è l'attività, lo snellimento dell'attività amministrativa, il fatto di evitare ad ogni costo ai cittadini attività che avranno vincoli, che vanno a complicare, a complicare la vita. Io di tutto questo non ho sentito parlare, ho soltanto riscontrato una fretta incredibile per chiudere questo adempimento, non sappiamo bene per quale motivo. Ma io posso immaginarlo, perché tra qualche mese ci saranno le elezioni. Però, in questo modo, si sacrifica il bene collettivo all'edonismo personale. E non va bene. E io ripeto questa è una delibera che questa sera non deve essere affatto portata in discussione perché io credo che nessuno dei Consiglieri Comunali comprende, ha

avuto modo di verificare quello che c'è scritto in tutta quella corposa documentazione, che è stata fatta non sappiamo da chi, è stata calata dall'alto, e non sappiamo, non siamo stati nemmeno informati nel suo intervento, che io considero lacunoso, dei principi e dei criteri direttivi che l'Amministrazione avrebbe dovuto trasmettere, indicare a chi quel piano materialmente l'ha realizzato. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola alla Consigliera Berti. Prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Allora, prima cosa: vorrei entrare nel merito di come si è sviluppato il percorso all'interno della Commissione Urbanistica perché dall'intervento, che mi ha preceduto, capisco che, forse, si è perso qualche passaggio. Perché oltre i passaggi di commissione, come ha detto prima l'Assessore, c'è stato addirittura un intervento, un momento di approfondimento dove c'erano tutte le figure tecniche, non solo del nostro Comune, ma anche di tutti i Comuni coinvolti. C'erano tutti i professionisti, che hanno lavorato al Piano Intercomunale, in maniera condivisa per tutti e quattro i Comuni. Abbiamo iniziato alle 17,00 e abbiamo finito alle 21,00. E c'è stato il momento per una presentazione accurata di tutti i dettagli del Piano Strutturale Intercomunale. C'è stato il momento dove fare domande e approfondimenti. Erano presenti anche, oltre i Consiglieri della Commissione, infatti era presente oltre i Consiglieri di maggioranza c'erano anche alcuni Consiglieri dell'opposizione, ho visto il Consigliere Scannerini, ho visto il Consigliere Pellegrini. C'erano presenti anche altri Consiglieri, che non facevano parte, pur non facendo parte della Commissione hanno preso parte a questo dibattito, hanno avuto modo di fare domande ed erano presenti i Consiglieri o Assessori di altri Comuni, sia nella parte della maggioranza, che nella parte dell'opposizione. Quindi, c'è stato un momento di dibattito ampio e di approfondimento a cura, giustamente, non solo degli assessori proponenti, ma anche di tutta la parte tecnica, che ha potuto nel merito approfondire le questioni che, giustamente, per una questione di tempo, per una questione anche del fatto che in merito a questo ci sono stati fatti una serie di passaggi e quindi definirlo frettoloso mi sembra alquanto inopportuno. Giustamente l'Assessore Del Chiaro ha fatto una illustrazione complessiva con una valutazione politica, adeguata al punto e al processo in cui ci troviamo. E sono stati evidenziati dei ruoli, secondo me, strategici e dal punto di vista politico, visto che qui, oltre ad analizzare una parte tecnica dove qualcuno nel merito, magari, per competenza o per professioni può dire qualcosa di più, ma è il ruolo strategico quello che ci deve coinvolgere. E premesso anche, ora mi dispiace che il collega non ci sia più, ma ci sono stati fatti anche tutti dei passaggi con i professionisti coinvolti all'interno di questo. E anche le parte delle osservazioni per i cittadini ci sarà anche supporto oltre che dei tecnici personali, ma anche degli uffici competenti del Comune di Capannori. Il ruolo strategico del Piano Intercomunale è soprattutto il fatto che si siano, si siano coinvolti 4 Comuni della Piana per uno sviluppo integrale del nostro territorio. Questo che cosa significa? Significa porre rimedio ad un concetto obsoleto e anche

antiquato dello sviluppo di una realtà territoriale, che è rendere più omogeneo in tutto il territorio oltre i confini del nostro, del nostro solo Comune o del Comune di Altopascio, di Porcari e di Villa Basilica, consapevoli del fatto che viviamo regolarmente il territorio non, non stando solo nei nostri, all'interno dei nostri Comuni, lo dico io, ad esempio, che vivo nella parte più a sud del Comune di Capannori e che regolarmente mi muovo all'interno del mio Comune e del Comune di Lucca. Come chi vive nella zona più centrale o nel centro nord del Comune, regolarmente si muoverà tra il Comune di Capannori, di Porcari e di Altopascio, piuttosto che, insomma, chi è più a nord, come Mauro, potrà vivere regolarmente anche le realtà, magari, di Villa Basilica.

Quindi, vediamo come costruire e sviluppare in maniera omogenea il nostro territorio, guardandolo nella sua completezza, anche nella sua conformazione, quindi mi dispiace sentire dire della nostra fissazione ambientalista, che io non prendo come una offesa, anzi un vanto, ma stavolta non è una fissazione ambientalista e guardare il nostro territorio per com'è conformato fisicamente, cioè lo sviluppo geografico e morfologico del nostro territorio, tenendo conto che ci sono delle aree da tutelare, su cui spero che tutti qua siamo d'accordo, e delle aree su cui c'è da porre un confine nel tutelarle e tutte le aree i parchi a sud del Comune sono, secondo me, un bene che non è solo un bene patrimonio del Comune di Capannori, ma va a vantaggio di tutta la Piana di Lucca, come ripensare alle aree produttive, che non riguarda esclusivamente Capannori, tra cui c'è una parte, appunto, per cercare di riallocare quelle realtà disperse di cui parlava Caruso che, forse, questo Piano Intercomunale aveva avuto, magari, modo di guardarlo in maniera superficiale, non aveva visto che, in realtà, c'è proprio l'intenzione di riallocare e di sostenere le realtà produttive per riallocarsi in maniera più omogenea. E questo è un tema che non riguarda solo Capannori, ma riguarda, magari, altri Comuni come può essere quello di Porcari.

All'interno di queste scelte condivise, rimane comunque l'autonomia di ogni Comune di fare delle scelte autonome all'interno di valori, di regole e di previsioni condivise. E questo è un altro aspetto molto importante perché ci permette di poter comunque avere una certa autonomia nel costruire comunque, in maniera omogenea, il nostro territorio. Quindi, alla luce di tutto questo, vediamo come sia strategico approvare questo piano che non è piovuto così, ma che è frutto di un processo molto lungo, di collaborazione tra vari Comuni, di condivisione con gli attori del territorio, di lavoro di Commissione, che ci porta qui oggi a discuterlo insieme. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Ci sono altri interventi? Benissimo, Consigliere Pellegrini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PELLEGRINI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Soltanto una precisazione perché sentendo l'intervento della Consigliera Berti, quanto meno l'inizio dell'intervento, criticava il Consigliere Caruso, quando il Consigliere Caruso diceva se l'amministrazione aveva avuto delle interlocuzioni con i tecnici e quindi si era confrontata con i tecnici. Ora, è

vero che il Consigliere Caruso siccome è spesso prolisso, e va avanti e parla, parla, alle volte non riusciamo nessuno di noi a seguire un po' il discorso, però il Consigliere Caruso, quando parlava di interlocuzione con le categorie tecniche, non si riferiva ai tecnici coinvolti nella stesura del Piano e quindi nella valutazione e nelle varie indagini, ma si riferiva all'interlocuzione con le categorie professionali di riferimento. Quindi, il Consigliere Caruso chiedeva ed ha chiesto se e quali fossero state le interlocuzioni con le varie categorie professionali di riferimento, non sicuramente con i tecnici coinvolti perché è chiaro che i tecnici, coinvolti nella stesura del Piano, hanno avuto forzatamente o necessariamente l'interlocuzione con l'Amministrazione, sennò non avrebbero potuto portare avanti la stesura del Piano Intercomunale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Pellegrini. Do la parola al Consigliere Scannerini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, premetto una cosa: io non sono stato all'ultima Commissione Urbanistica, dove mi dice, mi dicono i colleghi essere stato condiviso il link per accedere alle slide nel dettaglio del Piano, quindi se qualcuno me lo può rigirare anche inter nos, mi fate un piacere perché io, attualmente, ho solo la delibera. Le slide le avevo viste alla seduta comune con gli altri colleghi degli altri Comuni limitrofi e quindi l'ho seguita. (VOCI FUORI MICROFONO) Può essere. Può essere, però, purtroppo, ho ripulito lo SPAM e non riesco più a recuperarli. Infatti, anche il penultimo Consiglio Comunale mi era finito in SPAM. Detto questo, un paio di cose. Allora, il primo, la prima cosa, che salta all'occhio quando andiamo ad analizzare questo Piano Strutturale Intercomunale, è: abbiamo fatto il Piano con Altopascio, Porcari, Villa Basilica. E dov'è Lucca? Questo, signori, è un problema grosso. E' un elefante nella stanza. Perché? Perché noi parliamo di armonizzazione del territorio, del fatto che lavorare come singoli era una, è una cosa obsoleta. E io, guardate bene, sono d'accordo, però non si capisce perché la città, in questa operazione, non è stata coinvolta, cosa che era già stata portata alla luce in tempi non sospetti nelle prime riunioni della Commissione Urbanistica di questa consiliatura, quando al governo della città, perché qualcuno potrebbe obiettare: eh, ma ci siete voi al governo della città, ditemelo voi. No. No, signori. Al governo della città c'era il Centrosinistra, quando questo Piano era già abbastanza avanti nell'essere, diciamo, fatto, e Lucca non c'era. E quando abbiamo chiesto, quando chiedemmo c'era anche il Consigliere Pellegrini, qui presente, e anche il Consigliere Lunardi, su come mai Lucca non era parte di questa operazione, non si seppe rispondere, diciamo così, si minimizzò il problema. Però, è chiaro che se noi puntiamo a fare una operazione, che coinvolga tutti, non si può escludere il coinvolgimento della città, visto e considerato che il Comune di Capannori, spesso e volentieri, come ben sapete, no, uno che viene da fuori non lo distingue da quello di Lucca in tantissimi punti di confine. Quindi, non si sa dove iniziamo noi e dove finisce la città e viceversa.

Questo è un handicap di questo piano che, purtroppo, ad oggi, non è stato ovviato e credo sia troppo tardi per essere ovviato.

Poi, c'è un'altra cosa da sottolineare. Allora, io premetto che ho letto il comunicato che voi avete emesso sulla pagina e so benissimo, cioè così dite, e quindi non vedo perché non dovrei credere, che ci saranno occasioni nei 60 giorni per delle possibili, per presentare delle osservazioni per coinvolgere i professionisti ed è prevista addirittura una giornata dove questi ultimi saranno coinvolti e se è come è stato fatto l'altra volta, spero che tutto il Consiglio sia informato. Or bene, qui il punto principale è il consumo del suolo, perché se qualcuno parla con dei professionisti di settore, cioè questo punto è il punto, che ostacola quella che è l'attività imprenditoriale e di professionismo legata all'edilizia. Ora, si dice che il suolo è stato consumato in maniera indiscriminata e questo, forse, è vero. Si dice che senza dubbio va riequilibrato un po' il sistema per quanto riguarda le aree urbane e le aree che poi portano tutta una serie di problemi, come la subsistenza ecc, ecc. Va bene. Però, il punto focale, uno dei punti focali per lo sviluppo continuo di un agglomerato urbano, è legato, senza ombra di dubbio, a quello che è lo sviluppo delle aree urbane e quindi tutta l'attività edilizia che ne consegue. Non è, guardiamoci bene, non è l'attività edilizia di trent'anni fa, quarant'anni fa, quella di oggi. Non è l'attività edilizia che ha creato i problemi che, se andiamo a prendere i documenti, che ho ritrovato, anche quelli passati, a firma dell'ex Assessore Amadei e nostra Presidente della Commissione Urbanistica ha sottoscritto, che, appunto, all'interno del quale si leggevano tutti i problemi legati allo sviluppo indiscriminato del suolo. Oggi, l'attività edilizia è una attività diversa. Una attività tecnologicamente più avanzata, una attività che sta molto attenta agli equilibri ambientali. Quindi, è opportuno ragionare su questo. E' opportuno dare la possibilità, a chi opera in questo settore, di farlo in maniera più flessibile, visto e considerato che il mercato delle materie prime, per tutta una serie di cose, che, purtroppo, non dipendono da noi, non aiuta. Nello stesso tempo, però, un agglomerato importante non può prescindere da questo genere di attività se punta a progredire. Quindi, questo è sicuramente un punto, questo è sicuramente un punto su cui riflettere e lavorare e sarò curioso di vedere quali saranno le osservazioni degli esperti di settore. Io, un po', con loro ci ho già parlato e non vi nascondo il fatto che per loro, ora qualcuno l'ha definito devastante, per loro questo piano è assolutamente da bocciare, su questo punto.

E' chiaro che poi sarebbe interessante vedere quale sorte avranno tutte quelle aree dismesse, come già aveva detto, come già aveva sottolineato nel suo intervento il Consigliere Caruso, aree dove, senza ombra di dubbio, noi riscontriamo difficoltà nel poterle recuperare. L'ultimo esempio, che mi viene in mente, è una conversione di un vecchio capannone industriale a Marlia, che noi avevamo approvato, tra l'altro con i voti unanimi di tutti, ma che, ad oggi, a distanza di più di un anno e mezzo, risulta sempre essere lì dov'è. E lo capisco. Lo capisco perché comunque il privato può fare fino ad un certo punto al giorno d'oggi. Oggi, il mercato, dove, purtroppo, che vede dei prezzi esorbitanti delle materie prime, non ti permette di fare quelle operazioni necessarie al livello di manutenzione o al livello di recupero, che si potevano fare trent'anni fa. Ma a questo serve l'ente, a questo serve il Comune, a questo serve il

pubblico, a dare una mano nel portare a casa questo genere di operazioni. E come lo facciamo? Con la flessibilità. L'ambiente è importante, ma l'ambientalismo deve essere, deve andare di pari passo con quello che è lo sviluppo del territorio, lo sviluppo degli agglomerati urbani, lo sviluppo della società. Non deve essere un freno, deve essere una cosa che va in concerto l'uno all'altro. Questo è l'ambientalismo sano. Sennò, ha ragione il Consigliere Caruso quando lo definisce un dogma intoccabile, che, però, danneggia tutti e che è fine a sé stesso. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Grazie. Grazie Presidente. Siamo giunti ad un appuntamento importante, l'ha già detto l'Assessore per quanto riguarda la programmazione, diciamo, dello sviluppo del territorio. Il Piano Strutturale vigente, infatti, risale al 2001. Quindi, sono oltre vent'anni che il Piano Strutturale, come dire, indirizza lo sviluppo del territorio capannorese, perché poi i piani operativi si fanno lievi, diciamo ex Regolamenti Urbanistici, ora Piani Operativi, si fanno seguendo le linee di indirizzo tracciate dal Piano Strutturale. A sua volta, poi, il Piano Strutturale, ovviamente, deve recepire le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento, che è quello al livello provinciale e del PIT che è quello di livello regionale per le grandi infrastrutture, le grandi opere, diciamo, le macro aree. Comunque, ecco, è un appuntamento importante. Questa Amministrazione è giusto, è capibile, è giustificato insomma che voglia approvarlo entro la fine del mandato visto che è già qualche anno che l'iter è in corso, no? Io, poi, risponderà l'Assessore nel merito anche delle oculte osservazioni, che ha avanzato il Consigliere Petrini, Pellegrini, per esempio, no? Giustamente dice, cioè la domanda anche dell'opposizione sono state coinvolte le categorie anche professionali e quant'altro? Ora, io non voglio rispondere in luogo per l'Assessore, io posso solo dire che leggendo la relazione del garante dell'informazione, che poi questo tipo di programmazione, di atti di programmazione del territorio, diciamo, vedono anche un garante dell'informazione, leggendo quello, che potete leggere tutti, ovviamente, è un allegato alla delibera, noto che, insomma, è un iter iniziato nel 2019, ci sono tutta una serie di incontri, tutta una serie di confronti con anche le categorie, ma non solo, insomma, cioè gli ordini professionali, ma non solo, anche le categorie economiche e sociali, anche altri portatori di interessi diffusi del territorio e anche i cittadini perché diversi cittadini, per esempio, anche qualcuno conosciuto da me, nel senso che mi aveva fatto presente di avere dato, di avere fornito dei contributi, cioè anche diversi cittadini hanno inoltrato i loro contributi alla stesura di questo piano. Quindi, è un Piano che non è che comincia stasera. L'iter è iniziato nel 2019, per lo meno a quanto leggo, se non prima, sicuramente nel 2019 e poi si è protratto per una serie, con una serie di incontri, una serie di serate, appunto, tematiche, ecco, che hanno coinvolto i vari soggetti, dal cittadino, alle categorie economiche e sociali, agli ordini professionali e quant'altro. Quindi, mi sembra che ci

sia un percorso, ci sia stato un percorso partecipato, come d'altronde è previsto in questi casi.

Quindi, l'Amministrazione, ecco, io credo lo debba approvare. Insomma, ovviamente, se ci sono le condizioni, ma è un punto qualificante che pone le basi del Governo del territorio futuro. Sono stati anche evidenziati alcuni aspetti, no, già dall'Assessore, dalla delocalizzazione dei volumi in passato destinati ad attività produttive dismesse, all'individuazione di parchi territoriali, alla metropolitana di superficie con la valorizzazione della stazione di Tassignano. Alla ripermimetrazione dei centri abitati. Ovviamente, è stata fatta, a quanto mi risulta, ora nel dibattito, magari, preciserà meglio, però, a quanto mi risulta, se stata fatta seguendo gli indirizzi ovviamente e obbligatoriamente dettati in materia urbanistica dalla legge regionale di riferimento. E quindi, ecco, la perimetrazione dei centri del territorio urbanizzato è stata fatta, appunto, non, come dire, con criteri non dico restrittivi, ma aderenti all'edificazione, al territorio urbanizzato così come lo è attualmente. Quindi, non sono stati previsti, in linea generale, ampliamenti, sono stati previsti, appunto, sono stati circoscritti i centri urbanizzati, fotografando lo stato attuale. Poi, ci saranno delle aree, probabilmente, anzi andranno individuate delle aree adatte, per effettuare queste delocalizzazioni perché allora lì in quel caso, si può anche giustificare un utilizzo maggiore, un impiego, un consumo di suolo perché si va a bonificare, magari, un ambiente, un ambiente destinato ad attività produttiva ormai dismessa e, magari, era collocata in un centro, in un centro urbano, in un centro storico. Insomma, nei centri, appunto, abitati dei paesi. E quindi si va a bonificare quelle situazioni e, per far questo, è anche giustificato consumare una certa quantità di suolo. Perché poi l'indirizzo, ecco, è chiaro che l'Amministrazione Comunale dovrà conciliare una serie di parametri e una serie di interessi anche legittimi, che le categorie avanzano, che i cittadini stessi avanzano, ma dovranno essere giudicati e temperati alla luce delle normative esistenti, vigenti ed esistenti soprattutto di carattere regionale, in questo caso, e questo è compito dell'Amministrazione Comunale non è che possiamo eliminare ogni vincolo all'edificazione, i lacci e laccioli all'edificazione. E' difficile, cioè, sostenere un governo del territorio compatibile, ecco, alla luce di questi principi. Cioè il governo del territorio deve consentire uno sviluppo dello stesso e, in questo caso, si parla di sviluppo sostenibile, però andiamo al di là dello slogan dello sviluppo sostenibile, no? Perché, spesso, appunto, viene utilizzato come slogan. E allora se è uno slogan non serve a nulla. Se è uno slogan non serve a nulla. Lo sviluppo sostenibile deve essere effettivamente quella quantità, chiamiamola quantità di sviluppo, in questo caso anche di nuova edificazione, ma soprattutto di recupero dei tanti volumi incongrui e dell'edificazione, magari, anche nei centri storici, ed è attualmente inutilizzata perché inutilizzabile spesso, perché va ristrutturata, ecco. In quei casi, secondo me, c'è possibilità anche di far lavorare le imprese, di dare nuovi alloggi ai cittadini recuperando tanto di quello esistente.

Sul consumo di nuovo suolo io non sono dogmatico, che deve essere per forza, voglio dire, zero. Ci saranno da valutare una serie di parametri, però non è nemmeno che possiamo eliminare dei vincoli perché quel modo (parola non comprensibile) si consente uno sviluppo edilizio, che quindi produrrà anche uno sviluppo economico,

occupazione, bisogna cercare di contemperare perché l'occupazione, che in questo caso va a scapito della manutenzione, dell'ordinata gestione del territorio, poi vediamo i danni che in tanti contesti ha fatto e sta facendo anche visto i cambiamenti climatici in atto e quant'altro. Questo anche nella nostra Toscana e anche vicino a noi sono successi disastri a seguito, per esempio, del tombamento dei canali, che era molto in uso decine, qualche decennio fa. Era una cosa, una pratica giudicata all'avanguardia. Era una pratica giudicata, voglio dire, di sviluppo a quei tempi. Sottoscritta anche da una serie, da diversi tecnici del settore. Quindi, sono stati fatti tombamenti magari di canali, approvati anche da ingegneri ed architetti e poi si è visto gli esiti, no? I disastri avvenuti anche ultimamente e non solo ultimamente. Quindi, cerchiamo di gestire il territorio in maniera sostenibile realmente, non che questo sia uno slogan. E quindi una edificazione, una perimetrazione, una ripermetrazione del territorio urbanizzato, appunto, che fotografa la situazione esistente, che consente limitati incrementi dell'attività edilizia, di nuova edilizia, ma che soprattutto favorisce il recupero dei tantissimi, dei cospicui volumi inutilizzati perché inutilizzabili. Esistenti all'interno dei centri storici, all'interno dei centri abitati, quindi ampiamente all'interno del territorio urbanizzato. Poi, ci sono i grossi contenitori. Qualcuno ha ricordato, giustamente, no, per esempio Tassignano l'ex Ilda, la ex distilleria, insomma, no? E questo è un volume che noi, che dobbiamo dire su questo volume? E' chiaro che non è che può intervenire direttamente il Comune. Noi dobbiamo favorire il più possibile, diciamo, un intervento anche privato di un privato alla luce dei nostri indirizzi, però, favorendo, appunto, con ogni modo possibile dal punto di vista normativo, dal punto di vista delle autorizzazioni, dei permessi per costruire e quant'altro, anche del rapporto tra l'edificato e le aree a parcheggio, insomma utilizzando tutti questi parametri per favorire un intervento del privato, che vada a recuperare quell'area e a bonificare quell'ampia area all'interno del centro abitato di Tassignano, oserei dire del centro storico di Tassignano. Ma ci sono a Lammari questi esempi, queste situazioni. Ci sono in altre frazioni del Comune. Quindi, ecco, questo sì che va fatto, va favorito recupero di queste aree dismesse, anche molto ampie, che si trovano all'interno dei nostri centri abitati. Ecco, poi la metropolitana di superficie. Anche quello cerchiamo, come dire, tutti gli strumenti perché effettivamente e non solo sulla carta, perché anche qui abbiamo detto tante cose in passato, poi, ora, chiaramente la frazione di Tassignano sconta, come dire, la posizione reale che ha nella Piana, no? E quindi una persona, che so, di Marlia, che deve andare a Lucca, difficilmente viene a Tassignano e poi va a Lucca. Magari, è più vicina ad andare direttamente a Lucca, da Marlia, che venire a Tassignano. Perché il Comune di Capannori poi è molto ampio, no? E quindi le estremità, venire nel centro del Comune per andare poi ad est o ad ovest, insomma, questo è problematico. Però, per un'ampia area centrale, un'ampia zona centrale può servire e questa non è molto abitata, ecco, può servire, appunto, da metropolitana di superficie e quindi contribuire a decongestionare il traffico sulle strade, sulle nostre strade e quindi anche l'inquinamento, con un servizio che, appunto, facciamo in modo che funzioni in modo adeguato e funzionale.

Quindi, io ben venga questa adozione del Piano Strutturale. Poi, verrà tutta la serie. Ah, a proposito di partecipazione, no? Poi ci sarà tutta una serie di occasioni a cominciare dalle osservazioni. Ecco, quindi, le osservazioni, quando il Piano sarà pubblicato, quindi penso se lo approviamo fra pochi giorni, non lo so, insomma, dopo magari la Festa di Befana non lo so dal punto di vista delle festività come si comporterà la pubblicazione, come avverrà la pubblicazione sul BURT, ma sarà a breve. Quindi, dopo si aprirà una fase di sessanta giorni, quindi abbastanza lunga, dove ciascuno potrà presentare le proprie osservazioni che, ovviamente, riverranno esaminate come, cioè verranno esaminate come quelle, come i contributi e come, diciamo, alla luce degli stessi principi con i quali si è giunti alla formazione di questo Piano Strutturale. Volevo dire, voglio dire che sono accoglibili anche queste osservazioni di privati, o anche, penso, di ordini professionali, saranno accolte nei limiti, appunto, della loro compatibilità con gli indirizzi e con le normative, ma credo ci sarà ampia disponibilità, diciamo, al confronto anche sulle osservazioni, fermo restando poi che ciascuno può presentare osservazioni che ritiene anche di presentare, anche, magari, motivate, che poi dovranno in quel caso, sì, essere respinte. Però, insomma, ci sarà una ulteriore fase, come in tutti gli atti riguardanti l'urbanistica, vista la loro importanza, ci sarà una ulteriore fase di coinvolgimento del territorio e quindi degli abitanti e quindi delle categorie economiche e sociali e quant'altro. Quindi, da questo punto di vista io credo che sia un passo importante e quindi stasera, cioè andiamo verso l'adozione. Io la registro con una certa soddisfazione, insomma, no? Questo passaggio. Poi, vediamo i successivi sviluppi e come, come andrà ad essere, diciamo, il piano definitivo che sarà approvato alla luce delle osservazioni accolte, questo avverrà nei prossimi mesi. Quindi, un plauso anche all'Assessore di riferimento che, ovviamente, ha lavorato di concerto con altri comuni, ecco, per la prima volta. Questo su Lucca, il coinvolgimento di Lucca io non lo so. Noto, anche qui che è una osservazione pertinente, proveniente dai banchi dell'opposizione, risponderà l'Assessore. Io, sinceramente, osservo, invece che il Piano, che andiamo ad approvare stasera, ovviamente non riguarda solo Capannori, questo è importante. Questo è un dato importante perché pianificare al livello comunale, ormai è abbastanza obsoleto, è abbastanza superato, no? E quindi, giustamente, stasera e opportunamente andiamo all'adozione di un piano che è stato studiato ed elaborato insieme a diversi altri Comuni, a noi vicini e quindi Villa Basilica, Porcari, Altopascio. Insomma, noi, sono questi qui interessati. Comunque, è un'area importante. Lucca dirà l'Assessore perché non è stata coinvolta, ecco. Io non credo che ci siano preclusioni. Però, ormai, siamo a questo punto e quindi andiamo avanti con l'approvazione di questo importante atto urbanistico. Ho finito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie Presidente. Mah, questo piano oggi va adottato sicuramente. Perché, come Consiglieri Comunali, trovarsi a discutere di un piano che deve essere rinnovato dopo vent'anni e chiedere che ci sia un ulteriore rinvio per discutere di che cosa non si capisce bene, in quanto sono stati fatti tutti i percorsi necessari per chi, ovviamente, voleva capire, conoscere come stavano le cose, ci sono state tutte le condizioni per farlo. Io ho partecipato ad alcune riunioni della Commissione Urbanistica, pur non facendone parte. Ho partecipato ad alcune riunioni fatte qua dentro con tutti i Consiglieri Comunali degli altri Comuni, che fanno parte di questo Piano Strutturale Intercomunale. Si è discusso e approfondito diversi argomenti. E, ovviamente, c'è ancora un percorso da fare, che è quello dopo l'adozione ci sono 60 giorni entro i quali tutti i cittadini, i professionisti, le imprese, tutti quanti, possono fare delle osservazioni rispetto a questo Piano Strutturale e quindi poi saranno valutate e vagliate. Io mi sono trovato in questo Comune a valore 700 osservazioni ad un Piano Regolatore, figuriamoci se mi spaventa di trovarsi di fronte a, magari, ci fossero delle osservazioni interessanti da valutare, problematiche da prendere in considerazione, credo che è nostro compito valutarle tutte. Io, rispetto alla proposta, che abbiamo sul tavolo stasera, relativamente a questo Piano Strutturale, devo dire che è un Piano Innovativo rispetto al passato, che tiene conto della situazione, nella quale ci troviamo, nella quale ci dovremo trovare anche nei prossimi anni. Non si può ragionare con le logiche del passato, come ho sentito dire qua. Noi abbiamo fatto un documento unico di programmazione dove abbiamo prospettato un tipo di sviluppo. Uno sviluppo noi lo consideriamo uno sviluppo sostenibile, che poggia le basi su alcuni tratti fondamentali, che sono quelli dei paesi, del recupero del sociale, di uno spazio per le imprese ben definito, di interventi di recupero. E quindi il Piano Strutturale dialoga con questa programmazione. E mi pare che lo stia facendo bene. Relativamente ad alcune delle questioni, che sono sul tappeto, io credo che bisogna rifarsi anche agli studi, che sono stati elaborati recentemente, necessari per capire com'è il territorio oggi, per capire le fragilità, che ci sono anche rispetto a quello che sta succedendo in questo mondo. Non so se qualcuno ha sentito parlare del cambiamento climatico, se qualcuno ha sentito parlare degli eventi disastrosi, che sono avvenuti in qua e là, non solo in Italia, ma un po' in tutti i paesi, e quello che sta emergendo: un aumento della temperatura enorme, che porta uno squilibrio. Eh, di queste cose bisogna, bisogna prendere atto. E quindi, di conseguenza, per quanto ci è possibile cercare di operare per avere una programmazione del territorio all'altezza della situazione, quindi una gestione sostenibile, e soprattutto una qualità del territorio diversa.

In particolare, noi abbiamo il problema di recupero di tante attività industriali abbandonate, che sono state costruite anche questi locali in zone improprie, che non sono più adeguate, non servono più, non ce le richiede nessuno. Lo sviluppo di oggi non richiede questi edifici. Quindi, c'è bisogno di dargli una nuova collocazione. Ecco che allora stiamo già operando in questo senso, alcuni casi sono già stati portati in questo Consiglio Comunale dove alcuni locali, prima adibiti ad attività produttive, vengono convertiti in aree edificabili per le civili abitazioni. E' questo che bisogna fare cercando di dare un ordine al territorio. Un ordine rispetto al disordine dal quale

proveniamo, perché bisogna dirsi anche queste cose, che nell'ambito dello sviluppo si sono fatti molti errori. E oggi dobbiamo recuperarli. E quindi sono d'accordissimo che ci sia una distinzione netta tra le aree edificabili, tra i centri abitati e le aree agricole, le aree verdi, con particolare riguardo a quello che è emerso anche recentemente. Mi fa molto piacere far parte di questa Amministrazione, che si è spesa anche per valorizzare i luoghi umidi, in modo particolare con l'acquisizione del Lago del Gherardesca, ma di tutto il percorso, che è stato illustrato bene dall'Assessore Del Chiaro nella zona umida della quale noi siamo, dobbiamo essere i protettori di questo spazio importante e vitale per il territorio. Perché noi siamo, anche questo è un aspetto che non ho sentito dire da nessuno. Siamo su un territorio, almeno Capannori, ma credo tutta la Piana di Lucca, molto fragile. Anche gli studi recenti hanno dimostrato che noi stiamo su un territorio dove l'acqua è a due metri dal sottosuolo. Fortunatamente io dico anche. E quindi bisogna cercare, bisogna cercare di stare attenti a non creare disastri, disastri con interventi impropri, anche di grosse infrastrutture, che potrebbero essere dirompenti per questo. Al riguardo, io sostengo la necessità, certamente di porre l'accento nei prossimi anni su una mobilità, che vada nella direzione di recuperare anche una riduzione dell'inquinamento atmosferico e in questo senso bisogna vedere quanto si può fare con lo sviluppo del settore ferroviario. Quanto si può fare per portare ad un riequilibrio, che una volta c'era, dell'utilizzo del mezzo pubblico e del trasporto pubblico locale. In questo senso mi trovo molto d'accordo con la proposta di una metropolitana di superficie, cosa facile a dirsi magari, ma difficile da realizzarsi. Però, avere un grosso obiettivo spinge tutti noi a sapere in quale direzione dobbiamo marciare. E quindi pensare che questa nuova mobilità ci deve portare ad un miglioramento. Ad un miglioramento, ad un cambiamento anche nei nostri comportamenti.

L'altro punto di rilievo è quello del consumo del suolo. Io sono tra quelli convinti che oggi non c'è da porre vincoli, laccioli, ci sono le regole. Ci sono da rispettare le regole che ci diamo e su queste lavorare. E c'è spazio per tutti. Basta lavorare, basta intervenire secondo le regole e rispettare le leggi e le normative. E su questo Piano noi vogliamo lavorare. E quindi il nostro intento è quello di avere un territorio migliore, è quello di poter dare uno spazio migliore anche nei paesi, di ricreare quella voglia di stare insieme, che necessità di avere degli spazi anche pubblici diversi, migliori. E in questo senso vogliamo che si vada ad investire. Infatti anche nel Bilancio, che abbiamo approvato precedentemente, appunto, ci sono investimenti che riguardano, riguardano questo aspetto. Ecco che ci trovo un legame. Poi, ovviamente, il Piano Strutturale è quello che decide gli indirizzi generali. Poi, sarà molto importante il Piano Operativo, o, come si diceva una volta, il Regolamento Urbanistico, che dovrà decidere poi che cosa fare e dove fare le cose. E su questo vedremo, vedremo il lavoro e il percorso nei prossimi mesi.

Quindi, un iter fatto finora corretto. C'è bisogno, se c'è bisogno di un maggiore confronto si faccia pure. Lucca non c'entra nulla riguardo al Piano Strutturale perché aveva già in essere un Piano Strutturale quasi pronto, per cui gli amministratori di allora hanno ritenuto di non fermarsi, aspettare il lavoro, che doveva essere fatto dagli altri Comuni della Piana di Lucca per poter poi convergere. Ma si può convergere sui

fatti e nei contenuti, non è una questione burocratica. Bisogna vedere se siamo d'accordo sulle cose da fare. Io di questo sono convinto e non tanto della burocrazia. Quindi, avanti tutta perché dobbiamo arrivare ad approvare il Piano Strutturale. Dobbiamo dare uno strumento urbanistico nuovo al Comune di Capannori e alla Piana di Lucca, che è la prima volta che si riesce a dialogare. E, intanto, facciamolo noi, i quattro Comuni che abbiamo trovato questa convergenza. Poi, ovviamente, niente vieta che si possano trovare convergenze maggiori. Intanto, noi il primo passo l'abbiamo fatto. Auspichiamo che anche gli altri ci vengano incontro. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Ci sono altri interventi? Altrimenti passo la parola all'Assessore. Bene, Assessore vuole aggiungere qualcosa?

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Sì, grazie. No, solo per ringraziare, appunto, i Consiglieri che sono intervenuti. Mi ricollego alle ultime parole, appunto, del Consigliere Angelini. Quindi, questo è, ovviamente, un tassello importante, ma è anche poi l'avvio di un grande lavoro, che parte ora, che parte subito da gennaio, con il Piano Operativo. E, ecco, semplicemente, rispetta un po' di osservazioni, che sono state fatte, per dire che, appunto, nel percorso, che ci porta qui oggi, sono stati fatti diversi, ovviamente rispettati i percorsi anche partecipativi, che rispetto ad un documento così importante devono essere, non solo devono, ma anche vogliamo che siano rispettati. A partire dall'incontro con le categorie, cioè il lavoro del Piano Strutturale, appunto, iniziato a cavallo tra il precedente mandato e questo mandato. Uno dei primi atti, che, peraltro, non si è nemmeno fermato durante il periodo della pandemia, è stato appunto quello di un grande, di una grande raccolta di idee e di contributi da parte dei professionisti, non dei professionisti che hanno lavorato al Piano, ma da parte di tutti i professionisti della Piana di Lucca, quindi, il Collegio dei Geometri, Ordine degli Architetti e degli ingegneri, ma non solo, sono state incontrate le categorie commerciali, le associazioni. Quindi, ovviamente, tutto questo fa parte della documentazione anche di adozione, insomma, che c'è, che è stata inviata a tutti, che abbiamo negli uffici, e tante idee, tanti spunti sono raccolti oggi dentro il Piano Strutturale. E' chiaro che per sua natura il Piano Strutturale ha, quindi ragiona ad una scala più alta rispetto al dettaglio dei singoli interventi e delle singole situazioni. Però, ecco, è fondamentale soprattutto per gli aspetti, per alcuni degli aspetti che prima ho provato a ricordare, a partire dalla ripermimetrazione del territorio urbanizzato. Quando, inizialmente, ho detto quelle che sono un po' le caratteristiche di questo Piano, ho detto non a caso che c'è una attenzione alla tutela e alla salvaguardia del consumo di suolo, ma c'è anche una attenzione e un rilancio, comunque, di quello che è lo sviluppo. E quindi i piani nuovi, i piani moderni viaggiano sulla ricerca del giusto equilibrio tra la tutela del territorio e le opportunità anche di tipo edilizio. E quindi questo è quello che ci dice questo Piano Strutturale, per quanto può dire un Piano di livello più alto, e, soprattutto, questi sono poi gli indirizzi, che saranno tradotti nel Piano Operativo. Questo che vuol dire? Vuol dire che nel Piano Operativo ci sarà, peraltro, un bello

slancio e una bella semplificazione, ad esempio al recupero di tanti volumi, che quindi prevedono anche la possibilità di fare interventi di tipo, di tipo edilizio. Quindi, penso a tante situazioni delle nostre corti, di tanti manufatti che possono essere recuperati e lo possono, e potranno, questo potrà accadere anche con il cambio di destinazione d'uso, cioè quella che oggi è una capanna potrà essere trasformata in abitazione, e questo, però, è possibile farlo anche, diciamo, limitando al massimo quello che è il consumo di suolo e quindi i piani moderni viaggiano su questo, su questa scala e questo è quello che stiamo facendo. Quindi, ci saranno opportunità assolutamente per tutti, per il recupero di quelle che sono le situazioni dentro i centri abitati, che devono essere recuperate, per il recupero dei contenitori industriali dismessi come dicevo, e quindi con possibilità di nuovi interventi recuperando i volumi. Per il rilancio anche delle colline. Abbiamo dei borghi storici particolarmente di pregio sulle colline. In alcuni casi c'è anche bisogno di una semplificazione delle possibilità di recupero di quelli che sono, appunto, edifici esistenti all'interno dei borghi, o comunque con l'attenzione, ovviamente, a quello che è il contesto di storicità che le nostre colline ci garantiscono. Ecco, questo è tutto quello che dice il Piano Strutturale. Quindi, lo ripeto, un Piano attento alla salvaguardia del consumo di suolo, verde, ma anche attento allo sviluppo.

Quindi, niente, mi fermo qua per dire che, ovviamente, il percorso che è stato fatto è quello corretto: quindi, raccolta dei contributi e di idee da parte di tutto il mondo delle categorie, dell'associazionismo, dei cittadini, che abbiamo, appunto, intercettato in questi anni di lavoro. Ora, dopo l'adozione, seguirà l'illustrazione pubblica del piano, siamo riferito alle categoria, sia aperto alla cittadinanza, e dopo di che parte il tempo di 60 giorni per le osservazioni.

Parallelamente a questo, parte il lavoro del Piano Operativo. Quindi, un lavoro che, anzi, non si ferma, ma che da oggi prende slancio per i prossimi mesi e i prossimi anni. E l'obiettivo è, ovviamente, in due anni quello di avere concluso gli strumenti urbanistici, che pianificano il Comune per, per almeno ecco una decina d'anni. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se ci sono interventi, contro repliche? Altrimenti si va alla dichiarazione di voto.

Dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Ezio Riolo. Consigliere Riolo a lei per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Sì, grazie Presidente. Io mi ricollego un po' a quello che diceva l'Assessore poc'anzi. Sicuramente, tutto il processo partecipativo con le categorie dei professionisti, geometri, architetti, semplici cittadini, che è stata fatta in questi anni, è molto importante e ha portato alla stesura di un piano che dal punto di vista urbanistico non vuole assolutamente ingessare il settore dell'edilizia e non è, sicuramente, la nostra priorità. Però, vuole razionalizzare il tessuto urbano e lo vuole fare ponendo l'accento sulla riqualificazione di tutti quei complessi, sia industriali che residenziali, che,

magari, sono abbandonati nel nostro Comune, ma anche nei Comuni che fanno parte del Piano Strutturale Intercomunale. Altri Consiglieri hanno fatto riferimento, per esempio al sito dell'ex Distilleria di Tassignano e questo è un esempio emblematico, no? Di quali debbano essere le priorità. Andare, per esempio, in un territorio come Tassignano, a cercare nuove edificazioni, quando ci sono dei lotti così ampi, che andrebbero..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, no, non è stato soltanto lei, Consigliere Caruso, a fare..(VOCI FUORI MICROFONO) Non è stato solo lei, Consigliere. Anche il Consigliere. Certo, anche il Consigliere. Ma è un esempio, come dicevo, emblematico di quali dovrebbero essere, secondo me, le priorità del Piano Strutturale. (VOCI FUORI MICROFONO) Che, appunto, dovrebbero essere quelle non di andare a ricercare nuovi lotti edificabili in terreni vergini, ma quella dovrebbe essere la priorità, cioè recuperare un patrimonio che sta diventando, ogni anno, sempre più fatiscente. E l'attenzione, che c'è su questo piano, anche nel voler trasferire, nel voler cercare di trasferire volumetrie incongrue in zone, per esempio, residenziali di edifici dismessi industriali, in zone più idonee, sicuramente è una cosa che va, va apprezzata. Quindi, penso che a nome di tutta la maggioranza, sia da ritenere favorevole questo Piano Strutturale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Riolo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Vi chiedo scusa, devo dare una informazione strettamente tecnica: nella delibera, "deliberato", si dice che gli allegati, che sono 16 giga, sono sul link esterno che era quello che vi era stato inviato. Oltre che sul link esterno sono stati mandati anche in conservazione. Quindi, in modo tale che tutti gli atti siano, appunto, a norma. Per cui, andremo a scrivere qua che oltre sul link esterno sono stati mandati anche dal conservatore a norma, che si chiama PARER. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh? A norma. Quindi, non è "Norma". Il signor Norma o la signora, ma è "a norma".

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Okay. Prego. No, secondo me, c'è stato uno sbaglio. No? Okay. No, no, scusami. Manca Lionetti, forse?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Lionetti. E poi?

SINDACO LUCA MENESINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Zappia non ha votato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Non ha votato Zappia.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
No, ha votato.

SINDACO LUCA MENESINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Vota due volte, te ce l'hai doppio.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Chi manca di voi? Ceccarelli.

SINDACO LUCA MENESINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) E' al buio. Mi sa che (parola non comprensibile –
VOCE FUORI MICROFONO).

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Consigliere! Ha l'audio spento. Bene, voto dato.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Benissimo. La delibera è approvata con 15 voti favorevoli, 5 contrari e zero astenuti.
Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Votazione in corso. Scannerini. (VOCI FUORI MICROFONO) Scannerini! (BREVE
INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Benissimo. L'immediata eseguibilità è approvata con 15 voti favorevoli, 5 contrari e
zero astenuti.
Grazie a tutti per questa seduta consiliare e se vi volete trattenere cinque minuti, c'è
un piccolo rinfresco. Grazie e buon anno.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Allora, il Consiglio termina alle 19,06.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,06.

Votazione proposta di deliberazione n. 125 “ Quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71 e 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Aree inserite nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP) e aree inserite nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP)”

PRESENTI	n.	18	
FAVOREVOLI			VOTANTI 15
Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	
CONTRARI			
Zappia	n.	1	
ASTENUTI			
Bartolomei, Benigni, Pellegrini	n.	3	

Votazione IE proposta di deliberazione n. 125 “ Quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71 e 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Aree inserite nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP) e aree inserite nel Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP)”

PRESENTI	n.	18	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 15
Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	
CONTRARI			
Zappia	n.	1	
ASTENUTI			
Bartolomei, Benigni, Pellegrini	n.	3	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0003518/2024 del 16/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

Votazione proposta di deliberazione n.134 “Bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2024 – 2026. Approvazione”

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	VOTANTI 20
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di deliberazione n.134 “Bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2024 – 2026. Approvazione”

PRESENTI	n.	20	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	VOTANTI 20
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003518/2024 del 16/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

Votazione proposta di deliberazione n.132 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. Anno 2023.”

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	VOTANTI 20
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di deliberazione n.132 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. Anno 2023.”

PRESENTI	n.	20	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	VOTANTI 20
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003518/2024 del 16/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglioni

Votazione proposta di deliberazione n.135 “Adozione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli artt. 23, 24 e 94 della L.R. n. 65/2014”

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	15	VOTANTI 20
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Scannerini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di deliberazione n.135 “Adozione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli artt. 23, 24 e 94 della L.R. n. 65/2014”

PRESENTI	n.	20	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	15	VOTANTI 20
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Scannerini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI	n.	/	

La Presidente del Consiglio comunale
Gigliola Biagini

Il Segretario comunale
Marco Ciancaglini

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003518/2024 del 16/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini